

ATAF GESTIONI S.r.l.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014**

BILANCIO 2014

ATAF GESTIONI S.r.l.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di BUSITALIA - SITA NORD Srl

Capitale Sociale: 5.927.480 euro (interamente versato)

Sede Legale: Viale dei Mille 115, Firenze

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 06109950482

R.E.A.: FI - 601454

Partita IVA: 06109950482



MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina, di attività di trasporto di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative ed attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

In particolare la Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio nell'ambito territoriale di cui sopra, di:

- servizi di trasporto su strada di persone e cose, sia pubblici, sia per conto e nell'interesse dei privati, con l'impiego e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà sociale o di terzi, svolgendo a tal fine anche l'attività di spedizioniere e di autotrasportatore di cose per conto terzi;
- linee di pubblici trasporti ferroviari, tranviari e/o fune, nonché il rilievo e la riattivazione delle stesse;
- attività di noleggio di mezzi di trasporto, propri e di terzi, per viaggi anche nell'ambito di iniziative turistiche;
- rimesse e officine meccaniche e di carrozzeria, per l'assistenza tecnica e la riparazione di mezzi di trasporto in genere, sia di proprietà, sia di terzi;
- agenzie ed uffici di viaggi, turismo, rappresentanza, trasporto.

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mazzoncini Renato

Consiglieri

Gori Giuseppe
Favara Fabrizio

Collegio Sindacale

Presidente

Gemma Sergio

Sindaci effettivi

Foresto Guarducci
Leonardo Mazzoni

Sindaci supplenti

Margherita Martini
Stefano Affortunati

Società di Revisione:

KPMG S.p.A.

INDICE

Lettera del presidente	6
Relazione sulla gestione	7
Risultati raggiunti nel 2014	8
Principali eventi dell'esercizio	9
Risorse umane	10
Quadro macroeconomico	12
Andamento dei mercati di riferimento	15
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	19
Fattori di rischio	23
Investimenti	23
Rapporti con parti correlate	24
Andamento economico delle società controllate	26
Azioni proprie	27
Altre informazioni:	27
Indagini e procedimenti giudiziari in corso	27
Informativa relativa all'art. 2497 ter	27
Decreto legislativo 231/2001	27
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	28
Evoluzione prevedibile della gestione	28
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	29

Prospetti contabili	30
Stato patrimoniale attivo	31
Stato patrimoniale passivo	33
Conti d'ordine	34
Conto economico	35
Nota integrativa	37
SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio	38
SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione	39
SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni	48
Stato patrimoniale attivo	48
Stato patrimoniale passivo	59
Conti d'ordine	64
Conto economico	65
SEZIONE 4: Altre informazioni	73
ALLEGATO 1 – Rendiconto finanziario	75

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Soci,

il mercato del Trasporto Pubblico su Gomma ha confermato anche nell'esercizio 2014 di essere interessato da un profondo processo di riorganizzazione strutturale. La situazione economica complessiva ha mostrato nel corso del 2014 i primi segnali di una ripresa, anche se l'espansione dell'attività economica globale e degli scambi internazionali è risultata modesta e irregolare: a fronte di un rallentamento delle economie emergenti, che continuano comunque a rappresentare il fattore trainante della crescita mondiale, si è avuto un graduale rafforzamento delle economie avanzate.

In tale ambito – nel perdurare della crisi della finanza pubblica – il quadro normativo ha continuato ad evolversi con l'obiettivo di favorire un obiettivo di complessivo efficientamento e razionalizzazione degli operatori.

La Vostra Società nel corso del 2014 ha continuato a perseguire con tenacia il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali già avviato nel 2013, realizzando tappe particolarmente significative, trovando conferma del trend positivo nella significativa performance realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti. Il proseguimento della validità fino a definizione della nuova gara della transazione a superamento del contenzioso con gli enti affidanti ha poi consentito di recuperare anche dal punto di vista dei ricavi da contratto di servizio. L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di confermare il significativo anticipo nel raggiungimento degli obiettivi attesi dall'acquisizione della Società. Nell'ottica di una stabilizzazione della Società si è provveduto anche ad una rideterminazione del patrimonio della Società, intervenuto nel 2014 a seguito dell'assorbimento delle perdite pregresse. Nel corso dell'esercizio si è inoltre fortemente intensificato il processo di rinnovamento del parco, attraverso la realizzazione di significativi investimenti.

Continua infine la partecipazione della Vostra Società al Consorzio MOBIT costituito in Toscana per la partecipazione alla gara per il trasporto pubblico locale su bacino unico regionale, il cui percorso è a tutt'oggi in divenire e dall'esito non prevedibile.

Renato Mazzoncini

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2014

		2013	2014
ROE	RN/MP*	(25,40%)	(0,69%)
ROI	RO/CI*	(22,10%)	8,97%
ROS (EBIT MARGIN)	RO/RIC	(1,64%)	1,40%
MOL/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	MOL/RIC	7,54%	11,50%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	13,44	6,43
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,03	5,71

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

DF: Debiti finanziari

MOL: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

RO: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Marzo

Nella prima settimana di marzo si è infine pervenuti ad un'intesa complessiva, confermata da referendum tra tutti i lavoratori, che ha posto le basi per un significativo incremento della produttività, a fronte di accordi sulla concessione del premio di risultato e su altre questioni minori.

Maggio

Nel mese di maggio si è tenuta la cerimonia di presentazione alla cittadinanza nella spettacolare cornice del piazzale Michelangelo dei primi nuovi bus.

Settembre

In data 30 settembre l'assemblea della Società, preso atto che la stessa – in base alla situazione patrimoniale al 30 giugno redatta dagli amministratori - si trovava nella situazione prevista dall'art. 2482 bis del codice civile, ha deliberato:

- di approvare la situazione patrimoniale al 30 giugno 2014 che evidenzia una perdita di € 2.751.381 che, sommandosi alle perdite pregresse, ha portato il totale delle perdite portate a nuovo a 7.060.128,94 a fronte di un capitale sociale di Euro 12.982.614,38 e di riserve classificate sotto la voce "altre riserve" per Euro 4.999,00;
- di coprire integralmente la suddetta perdita di euro 7.060.128,94 effettuando le seguenti operazioni:
 - o perdita da coprire: euro 7.060.128,94;
 - o utilizzo integrale delle altre riserve per euro 4.999,00;
 - o residuo perdita: euro 7.055.129,94;
 - o riduzione del capitale sociale da euro 12.982.614,38 a euro 5.927.480,00, mediante proporzionale riduzione del valore nominale delle quote di partecipazione che lo rappresentano.

RISORSE UMANE

Il totale del personale al 31 dicembre 2014 ammontava a 1.067 addetti così ripartiti:

- Quadri	n° 11
- Impiegati	n° 70 (di cui 5 distaccati a BUSITALIA)
- Capi Unità Tecnica	n° 9
- Coordinatori d'esercizio e Addetti all'esercizio	n° 33
- Salariati	n° 944 (di cui 14 distaccati in RFI)

Formazione

Nel corso del 2014 i processi formativi hanno interessato tutte le tipologie di personale dipendente.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, sono stati realizzati numerosi interventi formativi indirizzati al personale ed in particolare ai responsabili della sicurezza

Nella prima metà del 2014 la Società ha organizzato per tutto il personale addetto alla guida la formazione sulle caratteristiche tecniche e le modalità di utilizzo dei nuovi autobus Mercedes CITARO (EURO VI); l'intervento formativo ha interessato inoltre, con corsi più specifici, il personale tecnico di manutenzione e dei depositi.

Nel corso del 2014 inoltre sono stati svolti interventi a carattere tecnico professionale specifici a seguito dell'adozione di interventi normativi o di upgrading dei sistemi gestionali.

Politiche di gestione del personale

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, nel corso del 2014, la politica del personale ha proseguito nell'indirizzo già perseguito nelle precedenti annualità, attuando una gestione che tendesse da un lato alla riduzione dei costi, fermo restando gli obblighi di erogazione previsti contrattualmente e quindi ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro dando la massima attenzione al rispetto delle disposizioni aziendali e contrattuali.

Riguardo al contenimento dei costi, anche sono state effettuate n. 19 risoluzioni incentivate con una maggiore efficienza e razionalizzazione delle risorse umane impiegate.

Il sistema premiante

La politica retributiva e meritocratica del Gruppo Busitalia è diretta a valorizzare quei dipendenti che raggiungono elevate prestazioni di lavoro e dimostrano comportamenti in linea con i valori aziendali, nel rispetto di adeguati livelli di produttività.

Premio di risultato

Al fine di aumentare il coinvolgimento del personale nel processo di miglioramento e efficientamento aziendale, la Società ha elaborato unitamente alle organizzazioni sindacali un Premio di risultato basato su indicatori di performance definendo obiettivi di miglioramento della redditività, produttività, qualità, innovazione ed efficienza organizzativa della singola.

Con riferimento all'esercizio 2014, il premio sarà erogato con riferimento agli obiettivi perseguiti, coerentemente con i parametri obiettivo individualmente raggiunti da ogni dipendente che avrà ottenuto e superato la soglia target stabilita nell'accordo sopra detto.

Sistema di Performance Management

In Ataf Gestioni, come nelle altre Società del Gruppo Busitalia a tutto il personale con la qualifica di Quadro (par. 230-250) e ai Capi unità organizzativa amministrativo-technica, titolari di posizioni di rilievo all'interno dell'Azienda, sono attribuiti obiettivi individuali per il raggiungimento dei quali vengono erogati importi definiti nel momento della consuntivazione degli stessi.

La definizione del "sistema obiettivi" avviene in coerenza con la mission aziendale attraverso vari livelli di sviluppo, coerentemente con i risultati del sistema di analisi e pesatura delle posizioni organizzative applicato alle posizioni più rilevanti.

Nel 2014 sono state coinvolte nel sistema di performance management 18 persone, ossia circa il 17% del personale con mansione impiegatizia.

La mobilità interna

ATAF Gestioni, nel rispetto delle procedure del Gruppo FS, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione. Ne costituisce un esempio il trasferimento di autisti alla società tedesca KVG (Gruppo Netinera) e quella a BUSITALIA Rail Service per l'effettuazione dei servizi sostitutivi del treno. Sono stati inoltre attivati percorsi di mobilità verso società del Gruppo Ferrovie per ulteriori 14 dipendenti che si prevede di stabilizzare nel corso del 2015.

Personale e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Si è concretizzata nel mese di giugno la rilevazione stress lavoro correlato condotta, congiuntamente anche in Busitalia Toscana, dalla Facoltà di Psicologia del Lavoro dell'Università degli Studi di Firenze tramite la somministrazione di questionari e la realizzazione di Focus Group (mediante l'estrazione di un campione casuale, stratificato nel rispetto delle diverse caratteristiche della popolazione oggetto di indagine) per la valutazione del benessere organizzativo.

Il finanziamento collegato al progetto è stato ottenuto tramite il supporto del partner Ti-Forma.

Detta indagine ha visto il coinvolgimento di circa 735 dipendenti per la somministrazione dei questionari e di circa 160 dipendenti per i Focus Group.

QUADRO MACROECONOMICO

Il quadro macroeconomico globale nel 2014 ha mostrato, nel suo complesso, un andamento lento e irregolare: l'accelerazione di alcuni paesi ha compensato il rallentamento di altri, limitando la riduzione del ritmo di crescita generale. Dopo una graduale decelerazione nei primi mesi dell'anno, l'attività economica mondiale è tornata lentamente a crescere, per motivi in parte legati al buon andamento dell'economia statunitense, già avviata verso la ripresa. Restano deboli invece le economie emergenti, le quali hanno mostrato un'ulteriore riduzione del tasso di crescita rispetto ai livelli raggiunti negli ultimi anni, pur continuando a contribuire significativamente all'economia mondo. Secondo le ultime stime di Prometeia (gennaio 2015) il PIL mondiale è cresciuto ad un tasso del 3,1 per cento, invariato rispetto all'anno precedente e al di sotto delle aspettative.

Tra le **economie avanzate**, nel 2014 il PIL degli **Stati Uniti**, dopo una contrazione registrata nella prima parte dell'anno, in larga parte legata all'ondata di maltempo, è tornato a crescere, beneficiando di una politica monetaria accomodante, del rafforzamento dei consumi e degli investimenti produttivi e di un tasso di disoccupazione in forte diminuzione. In media d'anno il tasso di crescita, +2,5 per cento, indica che l'economia statunitense si è espansa ad un tasso maggiore dall'inizio della crisi. In **Giappone** la crescita economica annua dello +0,2 per cento, pur essendo positiva, si è posta al di sotto delle aspettative. Dopo un incoraggiante avvio nei primi mesi del 2014, quando la previsione di un aumento delle imposte indirette aveva indotto la domanda ad anticipare la spesa, nella seconda parte dell'anno l'andamento del ciclo economico è rallentato, a causa di una flessione degli investimenti solo parzialmente compensata da un modesto recupero dei consumi.

Nei **paesi emergenti** la crescita economica ha ridotto marginalmente il passo, mostrando un quadro frammentato tra le diverse aree. La caduta dei prezzi delle materie prime e l'elevata inflazione hanno ostacolato lo sviluppo dei paesi dell'**America Latina**, in particolare del **Brasile**. In un contesto di deterioramento della situazione geopolitica, l'applicazione delle conseguenti sanzioni e contro-sanzioni ha contribuito all'indebolimento dell'economia della **Russia**, con rilevanti ricadute per i paesi dell'Area euro. Nei paesi dell'**Asia emergente** la crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e dall'impronta riformista di alcuni governi, come quello **indiano**. In **Cina** il prodotto interno lordo è aumentato del 7,4 per cento, inferiore di 1 decimo di punto percentuale rispetto agli obiettivi fissati dalle autorità governative, impegnate, tra l'altro, ad individuare un percorso di sviluppo sostenibile ed equilibrato, condotto mediante alcune riforme strutturali, improntate all'aumento degli investimenti pubblici (ferrovie ad alta velocità, autostrade, metropolitane) e dei consumi interni, piuttosto che alle tradizionali esportazioni.

Dati economici mondiali		2013	2014
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,1	3,1
	Paesi avanzati	1,3	1,7
	USA	2,2	2,5
	Giappone	1,6	0,2
	Area euro	-0,4	0,8
	Paesi emergenti	4,7	4,4
	Cina	7,7	7,4
	India	4,7	5,8

	America Latina	2,5	0,6
Petrolio (Brent \$ per barile)			
		108,6	99,4
Commercio mondiale			
		2,7	2,4
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>			

Nonostante la ripresa del ciclo economico mondiale nel secondo semestre dell'anno, è risultata debole la crescita del commercio internazionale, +2,4 per cento, inferiore alla crescita del PIL.

Per quanto riguarda il prezzo del petrolio, dopo una lunga fase di quotazioni elevate, nella seconda parte del 2014 esso ha subito una riduzione più rapida e netta rispetto alle altre materie prime. A determinare questa brusca caduta hanno concorso, da un lato, la continua crescita dell'offerta di greggio nei paesi arabi contemporaneamente all'incremento di oltre il 50 per cento della produzione di petrolio negli Stati Uniti (grazie all'innovativa applicazione di tecniche di frantumazione rocciosa – Shale Oil) e, dall'altro, la riduzione della domanda, quale effetto della deludente crescita di Giappone e Area Euro e il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'**Area euro** la crescita è stata molto contenuta, discontinua e con differenze marcate tra i vari paesi, a causa della debolezza della domanda interna, in particolare degli investimenti, del livello minimo di inflazione e di un elevato tasso di disoccupazione.

Per contrastare questo andamento e, soprattutto, i rischi di una spirale deflazionistica, la Banca Centrale Europea ha adottato nel corso dell'anno una serie di misure straordinarie indirizzate a favorire l'afflusso di credito all'economia reale, in modo da favorire la ripresa degli investimenti, dei consumi e delle esportazioni.

Dati economici Area Euro		2013	2014
PIL			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	-0,4	0,8
	Germania	0,2	1,4
	Francia	0,4	0,4
	Italia	-1,9	-0,4
	Spagna	-1,3	1,4
Inflazione			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	1,3	0,4
	Germania	1,6	0,8
	Francia	1,0	0,6
	Italia	1,2	0,2
	Spagna	1,5	-0,2
Domanda interna			
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
	Area Euro	-0,9	0,8

	Germania	0,8	1,6
	Francia	0,3	0,5
	Italia	-2,9	-0,9
	Spagna	-2,7	2,2
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>			

Sulla base degli ultimi risultati congiunturali, la crescita del PIL dell'Area Euro è stata in media d'anno dello 0,8 per cento, ma con apporti disomogenei dai vari Stati membri: ad una flessione registrata nelle maggiori economie (**Francia e Italia**), si è contrapposta una dinamica positiva nei paesi periferici tra cui la **Spagna**.

La crescita della **Germania** ha registrato una variazione del PIL dell'1,4 per cento, superiore di 2 decimi di punto percentuale rispetto alle previsioni del governo. Pur avendo risentito della crisi Russia-Ucraina in misura maggiore di quanto atteso, l'economia tedesca ha potuto beneficiare di una forte domanda interna e del buon andamento delle esportazioni. Essa, dopo un avvio dinamico nella prima parte dell'anno (+0,8 per cento nel 1° trimestre) e un successivo periodo di debolezza registrato nei mesi estivi (-0,1 per cento nel 2° trimestre), si è stabilizzata positivamente nel secondo semestre del 2014 (+0,1 per cento nel 3° e 4° trimestre).

Mentre nell'Area Euro è in atto una modesta ripresa, in **Italia** l'attività economica permane stazionaria, pur mostrando sul finire dell'anno timidissimi segnali positivi, legati principalmente al forte calo del prezzo del petrolio (che si sta via via traslando sui costi di produzione e, in ultima analisi, sui prezzi finali dei prodotti energetici), al deprezzamento dell'Euro (con i suoi sperati impulsi positivi sulla crescita delle esportazioni) e ad una politica monetaria espansiva.

La fase ciclica ha mostrato, nel corso del 2014, una crescita del Prodotto Interno Lordo che ha oscillato attorno allo zero nel 1° e nel 4° trimestre, con variazioni in territorio negativo nei trimestri centrali (2° e 3°), su cui ha influito l'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Su base annua il PIL è diminuito dello 0,4 per cento, a sintesi di un contributo negativo della domanda interna (-0,9 per cento) gravata dalla brusca caduta degli investimenti (-1,1 per cento) e di un modesto aumento della domanda estera (export +2,0 per cento; import +0,5 per cento).

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,0	-0,2	-0,1	0,0
Domanda interna	-0,3	-0,4	-0,3	0,0
Spesa delle famiglie e ISP	0,1	0,2	0,1	0,1
Spesa delle AP	-0,3	0,1	-0,3	-0,3
Investimenti fissi lordi	-1,1	-0,8	-1,0	-0,5
<i>costruzioni</i>	-1,1	-1,1	-0,9	-0,7
<i>altri beni di investimento</i>	-1,1	-0,5	-1,1	-0,3

Importazioni di beni e servizi	-0,7	0,9	-0,3	0,9
Esportazioni di beni e servizi	0,2	1,3	0,2	1,1
<i>Fonte dati: Prometeia Rapporto di Previsione gennaio 2015</i>				

La produzione industriale ha subito una contrazione media annua dello 0,9 per cento. Le diminuzioni maggiori si sono registrate nei comparti della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria. Viceversa, i prodotti con aumenti maggiori sono stati quelli di elettronica ed ottica, gli apparecchi elettromedicali, gli apparecchi di misurazione e gli orologi, i mezzi di trasporto, i tessuti, l'abbigliamento, le pelli e gli accessori.

Ritmi di crescita ai minimi storici per i prezzi al consumo. Su base annua l'inflazione si è attestata su valori prossimi allo zero (0,2 per cento) che, pur scontando il forte calo dei prezzi delle materie prime, riflette lo sfavorevole quadro dell'attività economica, con un generalizzato ripiegamento dei prezzi in tutti gli stadi di formazione.

Il mercato del lavoro continua ad attraversare una fase negativa di deterioramento, con un tasso di disoccupazione che, a fine 2014, sale al 12,8 per cento. In crescita anche il tasso di disoccupazione giovanile che, nella fascia 15-24 anni, ha raggiunto un livello prossimo al 43 per cento. Tuttavia, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, in concomitanza con l'entrata in vigore di una serie di misure a favore di imprese e dipendenti, si sono registrati segnali positivi di occupazione in tutti i principali settori produttivi.

In sintesi, la prospettiva che si delinea nei prossimi anni per l'economia italiana è di una ripresa lenta e incerta, frenata da un debole andamento degli investimenti e dalle modeste prospettive di crescita dell'Area Euro. L'attività economica verrebbe sostenuta, secondo le previsioni, dall'orientamento espansivo della politica monetaria e dalle misure della Legge di Stabilità 2015 che riducono il cuneo fiscale; essa potrebbe beneficiare, inoltre, della graduale accelerazione degli scambi internazionali, dell'effetto indotto dal deprezzamento dell'Euro e dalla flessione del prezzo del petrolio. Nel complesso, si stima che il PIL tornerà ad espandersi in maniera moderata nel corso del 2015 per poi rafforzarsi nel 2016.

ANDAMENTO DEL MERCATO

Produzione del servizio

Complessivamente, a livello annuo, la produzione di servizio al pubblico ("Prodotto") di ATAF Gestioni Srl è stata pari a circa 14,5 milioni di chilometri, nel rispetto degli impegni prescritti per l'esercizio 2014 dagli Atti di Obbligo di servizio emanati dalla Provincia di Firenze nei confronti della Scarl ATAF&LI-NEA.

Per quanto attiene allo sviluppo e la modifica della rete dei servizi di TPL nel corso dell'anno 2014, la principale novità è stata l'inizio dei lavori per la costruzione delle linee 2 e 3 del Sistema Tranviario Fiorentino. Lo sviluppo dei cantieri ha comportato molte variazioni nell'assetto viario delle zone coinvolte dai cantieri (in primis nelle zone di Novoli e Careggi).

Nel 2014 la Scarl ATAF&Li-nea ha effettuato anche alcuni servizi aggiuntivi extra Obbligo di Servizio in occasione di manifestazioni, quali in particolare la Notte Bianca del Comune di Firenze e gli eventi del capodanno fiorentino.

Procedura di gara

La procedura di gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale nel corso dell'anno 2014 ha registrato una significativa evoluzione. In particolare, nel novembre 2014 la Regione Toscana ha definitivamente attivato la procedura di gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana, concretizzando quanto anticipato con la delibera di programmazione n. 1259 del 27/12/2011.

La base d'asta del primo anno è pari a circa 255 milioni di euro, che diventano circa 236 al terzo anno, comprensiva di inflazionamento e di oneri per il rinnovo CCNL autoferrotranvieri. Oltre all'importo, come sopra determinato, all'aggiudicatario è attribuita, per la realizzazione del Programma di rinnovo del parco bus, una quota annua pari a 3,6 milioni di euro per il primo e secondo anno di vigenza contrattuale e pari a 20,4 milioni di euro per ogni annualità dal terzo anno e fino al termine della concessione. Tale quota, finalizzata alla copertura dei costi per il rinnovo del parco bus, integra la parte di corrispettivo destinata alla medesima finalità già ricompresa nel prezzo offerto.

Ai soggetti che avevano a suo tempo presentato manifestazione di interesse (come Ataf Gestioni, per il tramite della società consortile Mobit) è stata richiesta la presentazione di offerta da inviare entro e non oltre le ore 13 del 16 febbraio 2015.

Nel frattempo, in sede di predisposizione dell'offerta, sono emersi una serie di vizi, errori e carenze nella documentazione di gara che hanno indotto Mobit, in data 5 dicembre 2014, ad indirizzare alla stazione appaltante istanza di intervento in autotutela, per domandare la rettifica di elementi ritenuti lesivi del corretto svolgimento dell'iter di gara. In particolare, l'istanza è stata presentata per violazione dei principi di trasparenza, certezza e determinatezza dell'oggetto di gara, nonché per evidenti carenze istruttorie.

Non avendo ricevuto alcun riscontro all'istanza sopra citata MOBIT ha provveduto, tramite i propri legali, a depositare ricorso presso il Tribunale Amministrativo della Toscana che ha fissato l'udienza per l'esame dell'istanza sospensiva cautelare in data 14 gennaio 2015.

In quella circostanza il Presidente del TAR ha disposto la convocazione dell'udienza di merito in data 11 Febbraio 2015. In occasione dell'udienza il TAR ha dichiarato inammissibile il ricorso, riservandosi di depositare le motivazioni in seguito. Al momento della redazione del presente bilancio la Società, unitamente agli altri partecipanti al Consorzio Mobit, sta valutando eventuali azioni da intraprendere.

Peraltro si segnala che anche altre società interessate alla partecipazione alla gara hanno presentato analoghi ricorsi sollevando dubbi di legittimità della procedura di gara.

Con comunicazione del 21/01/2015 notificata a Mobit la Stazione Appaltante ha prorogato di 45 giorni il termine di scadenza per la presentazione delle offerte oltre alla modifica della modulistica in relazione alla possibile partecipazione di consorzi già costituiti, fissando il nuovo termine al 2 aprile 2015. Tale termine è stato ulteriormente prorogato prima al 4 maggio 2015. Successivamente la Regione Toscana ha comunicato che *"(in considerazione dell'ulteriore documentazione oggetto di prossima immissione in data room) il termine per la presentazione delle offerte, ad oggi fissato al 4 maggio 2015, costituirà oggetto di ulteriore proroga di durata non inferiore al mese, mediante Decreto Dirigenziale di prossima adozione"*.

Alla luce degli sviluppi sopra descritti, non è al momento possibile determinare con certezza l'evoluzione dell'iter procedurale di Gara.

Si precisa che la procedura prevede che l'aggiudicazione avvenga ragionevolmente entro sei mesi dalla data di deposito delle offerte, e che venga stipulato il contratto di servizio nel termine massimo di ulteriori sei mesi dalla comunicazione da parte della Regione dell'aggiudicazione definitiva della Gara. In tale arco temporale l'aggiudicatario dovrà avviare, organizzare e svolgere tutte le attività necessarie per assicurare il corretto svolgimento del servizio a partire dal giorno successivo alla stipula del contratto nel rispetto di quanto stabilito nel contratto di concessione del servizio e di quanto contenuto nell'offerta economica.

Peraltro, si segnala che nel frattempo i soci di ATAF Gestioni S.r.l. hanno più volte ribadito la loro volontà di procedere all'attribuzione del patrimonio aziendale ai Soci in occasione della partecipazione alla gara regionale; per questo motivo ATAF Gestioni S.r.l. ha anche provveduto a deliberare in data 15 gennaio 2015 la cessione della propria quota di partecipazione nel consorzio MOBIT proporzionalmente ai soci.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un patrimonio netto di € 5.977.724, avviamenti iscritti per € 3.562.730 e una partecipazione in LI-NEA S.p.A. pari a € 2.907.601. La società, nelle more della definizione della Gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale, ampiamente descritta sopra, opera attraverso la Società consortile Ataf&Li-nea, destinataria degli Atti d'Obbligo mediante i quali la Provincia attribuisce l'esecuzione del servizio di TPL.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la circostanza che la gara, formalmente indetta dalla Regione Toscana, comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società. In merito a tale ultimo punto la legge regionale n. 42/1998 all'art.15 comma 3 riporta che il contratto di servizio prevede l'obbligo del gestore di mettere a disposizione, al termine del contratto, i beni di cui all'art. 16:

- impianti e altre dotazioni patrimoniali, essenziali per l'effettuazione del servizio quali materiale rotabile, veicoli adibiti al trasporto, infrastrutture di via, depositi, officine, nonché immobilizzazioni immateriali essenziali per l'esercizio del servizio, quali ad esempio gli investimenti nei sistemi di monetica;
- personale;
- rete dei servizi minimi ed aggiuntivi e le relative risorse finanziarie;
- struttura tariffaria.

Per il trasferimento di tali asset al subentrante, quest'ultimo è tenuto a corrispondere un prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi. In data 2/09/2013 La Regione Toscana con decreto n.3462 ha approvato le Linee guida per la definizione del valore dei beni essenziali nell'ambito della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi TPL nel lotto unico regionale. La Società ha pertanto stimato che il prezzo dell'eventuale cessione di tali attività sarebbe tale da remunerare interamente il capitale investito, al netto dell'avviamento iscritto.

Sulla base di quanto sopra riportato si possono al momento delineare tre scenari alternativi:

- 1) che non intervenga, per i motivi più diversi, entro l'esercizio corrente, alcun provvedimento di aggiudicazione della Gara: in tal caso la Società ritiene che non sussistano rischi di continuità aziendale in quanto la stessa continuerebbe a svolgere la propria attività, sulla base di ulteriori proroghe di Atti d'Obbligo, e a generare flussi di cassa tali da recuperare il capitale investito, comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Linea, come dimostrato dal test di impairment descritto nelle note integrative;
- 2) aggiudicazione della gara a favore del Consorzio Mobit entro l'esercizio: a seguito dell'intervenuta uscita dal Consorzio Mobit la Società vedrebbe venir meno la propria continuità aziendale, ma in arco temporale

presumibilmente non inferiore ai dodici mesi, a seguito degli accordi formalizzati tra i Soci, tale evento non avrebbe inoltre impatti sui valori degli assets immateriali espressi nel bilancio in quanto il servizio verrebbe ad essere assorbito dai Soci stessi, con contestuale attribuzione ad essi delle poste patrimoniali attive e passive, materiali e immateriali, con modalità tali da consentire ai cessionari di usufruire di flussi di cassa tali da recuperare il capitale investito, comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Linea come dimostrato dal test di impairment già richiamato;

- 3) mancata aggiudicazione della gara da parte del Consorzio Mobit: in tale scenario la società, svolgendo come un'unica attività l'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale, non potrebbe più continuare a svolgere la propria attività e avrebbe l'obbligo, in virtù della legge regionale sopra richiamata, di trasferire al nuovo gestore gli assets ad un prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi. Il valore recuperabile dal trasferimento potrebbe non garantire l'integrale recupero dell'avviamento iscritto in bilancio e, con riferimento a Li-NEA S.p.A., quota della differenza tra valore di carico e patrimonio netto.

Il protrarsi dei termini di definizione della procedura di Gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana e le informazioni disponibili ad oggi non consentono alla Società di valutare la probabilità del verificarsi di ciascuno dei tre scenari sopra descritti.

Gli Amministratori hanno conseguentemente, sulla base delle motivazioni sopra riportate (tempi tecnici della gara comunque superiori all'esercizio), nonché tenuto conto dell'atteso risultato positivo per il 2015:

- redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità;
- mantenuto inalterato il criterio di ammortamento dell'avviamento fin qui seguito, rimandando agli esiti della gara ogni eventuale ulteriore valutazione in proposito.

RELAZIONI INDUSTRIALI

L'ambito delle relazioni industriali nel corso dell'esercizio 2014, ha risentito positivamente dell'intesa intervenuta nella prima settimana di marzo, confermata da referendum tra tutti i lavoratori, che – a conclusione di un periodo di contrapposizione con le Organizzazioni Sindacali -, ha posto le basi per un significativo incremento della produttività, a fronte di accordi sulla concessione del premio di risultato e su altre questioni minori.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**Conto economico riclassificato**

	2014	2013	Valori in €/000 Variazione
Ricavi da traffico			
- Ricavi da mercato / Obbligo di Servizio	68.339	68.536	(197)
Altri ricavi			
- Altri ricavi e prestazioni	15.412	13.925	1.487
Ricavi operativi	83.751	82.461	1.290
Costo del lavoro	(48.301)	(48.381)	80
Altri costi	(25.819)	(27.858)	2.039
Capitalizzazioni - variazione rimanenze	(63)	(1)	(62)
Costi operativi	(74.184)	(76.240)	2.057
MARGINE OPERATIVO LORDO	9.568	6.221	3.347
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(5.740)	(5.491)	(249)
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	(1.593)	(1.783)	190
Saldo proventi/oneri diversi	(1.065)	(303)	(762)
RISULTATO OPERATIVO	1.169	(1.356)	2.525
Saldo gestione finanziaria	350	(261)	611
Componenti straordinarie nette	(229)	(184)	(45)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.290	(1.801)	3.091
Imposte sul reddito	(1.240)	(950)	(290)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	51	(2.751)	2.802

Il Conto Economico 2014 evidenzia un **Margine Operativo Lordo** di 9,5 milioni di euro. Le motivazioni principali di tale risultato vengono di seguito analizzati

RICAVI OPERATIVI

Il totale dei **Ricavi Operativi** si avvicina agli 84 milioni di euro (83,7) suddivisi fra ricavi da mercato per 28 milioni e ricavi da Obbligo di Servizio per 40,2 milioni a cui si aggiungono gli altri ricavi per 15,4 milioni.

Per quanto riguarda i **Ricavi da Mercato** sono i proventi di competenza di ATAF GESTIONI provenienti dalla vendita dei titoli di viaggio (biglietti, abbonamenti, tessere e altre tipologie di titoli). Il totale dei ricavi che proviene dalla vendita dei titoli di viaggio della Scarl ATAF&LINEA è così composto: 60% dalla vendita di biglietti orari; 35,5% dalla vendita di abbonamenti con scansione temporale diversa (giornalieri, mensili, annuali ecc.), il 4,5% dalla vendita di titoli o tessere di altra fattispecie. In particolare si tratta di titoli cosiddetti "integrati" cioè sottoposti a una integrazione corrisposta da enti pubblici (essenzialmente la Regione Toscana) sul prezzo del titolo.

Occorre precisare che tale posta è al netto dell'onere per l'Accordo di Integrazione tariffaria (il cui importo per il 2014 ammonta a 4,9 milioni di euro), sostenuto dalla società verso il Comune di Firenze per il servizio tranviario.

I **Ricavi da Obbligo di Servizio** derivano dal servizio prestato dalla società e sono susseguenti agli atti (ex Regolamento CE 1370/2006) che la Provincia di Firenze emette verso la Scarl ATAF & LINEA. Tali ricavi sono

anche comprensivi dell'Integrazione pattuita con Provincia e Comuni oggetto del servizio che, originariamente prevista fino al 30 giugno 2014, è stato poi prorogata fino al 31 dicembre dello stesso esercizio.

Il totale complessivo dei Ricavi Operativi è in linea con quanto riportato nell'esercizio 2013

Gli **Altri Ricavi** si attestano a oltre 15 milioni di euro e sono dovuti principalmente a:

- Contributi in c/esercizio, per la copertura di CCNL e malattia, per 6,6 milioni di euro;
- Quota di competenza dell'esercizio dei proventi da contributi in c/investimenti per circa 1,5 milioni di euro
- Multe viaggiatori per circa 3,7 milioni di euro;
- Pubblicità per 618 mila euro;
- Vendita servizi tecnico/amministrativi principalmente alle partecipate per circa 856 mila euro, con ulteriore assunzione di servizi verso le controllate I-MAGO e Firenze City Sightseeing;
- Rimborsi per sinistri attivi per oltre 300 mila euro;
- Rimborsi di varia natura (comprendenti quelli relativi a personale distaccato presso altre aziende) per oltre 700 mila euro.

COSTI OPERATIVI

Il totale dei **Costi Operativi** ammonta a 74,2 milioni di euro e sono articolati come di seguito dettagliato.

Il **Costo del Lavoro** ammonta 48,3 milioni di euro. Tale importo è relativo a retribuzioni e oneri sociali riflessi per una forza media presente nel corso del 2014 di 1.080,3 dipendenti.

Gli **Altri Costi operativi** si attestano su un totale di 25,8 milioni di euro. Le voci di maggiore rilevanza sono le seguenti:

- Il costo delle materie prime per trazione (gasolio e metano principalmente) per un totale di 6,9 milioni di euro;
- Il costo delle manutenzioni affidate a terzi (sia per autobus o per impianti e attrezzature) per un totale di circa 5,9 milioni di euro;
- Il costo assicurativo (comprensivo del rimborso franchigie) che ammonta a circa 4 milioni di euro;
- Il costo dei canoni per locazioni o simili che ammonta a 2,9 milioni di euro;
- Il costo per aggr e produzione titoli per un totale di 1,3 milioni di euro;
- I costi per pulizie (autobus e impianti) e vigilanza depositi che ammontano complessivamente a 1,3 milioni di euro;
- I costi per ricambistica, antigelo e lubrificanti che ammonta complessivamente a 550 mila euro circa;
- I costi per utenze (energia elettrica, acqua, gas da riscaldamento e rimozione rifiuti) per circa 850 mila euro

Si evidenzia come azioni improntate all'efficiamento delle forniture, dei processi industriali e dei relativi contratti abbia portato a un risparmio, rispetto al 2013, di circa 2 milioni di euro. Tale efficientamento appare evidente soprattutto in ambito manutentivo come evidenzia la Nota Integrativa nelle tabelle di dettaglio.

Gli **Ammortamenti Netti e Svalutazione Cespiti** sono superiori rispetto al 2013, anche per l'impatto derivante dal rinnovo del parco mezzi, L'ammontare complessivo si attesta su 5,7 milioni di euro. Nella voce è ricompresa la quota relativa all'ammortamento dell'avviamento

Gli **Accantonamenti e Svalutazione Crediti** sono composti unicamente dall'adeguamento del Fondo Svalutazione Crediti per Multe Viaggiatori, conteggiato nella misura dell'80% del credito accertato al 31.12.2014.

Il **Saldo Proventi / Oneri diversi** riporta un saldo negativo di 1 milione di euro.

Il conseguente **Risultato Operativo** si attesta su un valore positivo di 1,1 milioni di euro.

Il **Saldo Gestione Finanziaria** riporta un importo positivo di 350 mila euro dovuto essenzialmente ai dividendi distribuiti dalle partecipate Firenze City Sighseeing Srl e LI-NEA SpA.

Le **Componenti Straordinarie nette** riportano un valore negativo di 229 mila euro.

Il **Risultato ante Imposte** si attesta su 1,3 milioni di euro.

Le **Imposte sul Reddito**, relative alla sola IRAP corrente, per un totale di 1,2 milioni di euro.

Il **Risultato di Esercizio** registra quindi un **utile di 50 mila euro**.

Stato patrimoniale riclassificato

	<i>Valori in €/000</i>		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(9.801)	2.053	(11.854)
Altre attività nette	(3.894)	(15.906)	12.012
Capitale circolante	(13.695)	(13.853)	158
Immobilizzazioni tecniche	48.727	33.547	15.180
Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie	8.703	8.718	(15)
Fondo ristrutturazione e rettifica cespiti	0	0	0
Capitale immobilizzato netto	57.429	42.265	15.164
TFR	(20.574)	(21.798)	1.224
Altri fondi	(180)	(529)	349
TFR e Altri fondi	(20.754)	(22.327)	1.573
CAPITALE INVESTITO NETTO	22.980	6.085	16.895
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	4.279	158	4.121
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	12.724	0	12.724
Posizione finanziaria netta	17.002	158	16.844
Mezzi propri	5.978	5.927	51
COPERTURE	22.980	6.085	16.895

Il **Capitale Circolante Netto Gestionale** riporta un valore negativo di 9,8 milioni. Il decremento pari a circa 11,9 milioni di euro è dovuto all'incremento della posizione debitoria verso i fornitori, conseguente alla riduzione di liquidità derivante dal mancato incasso di contributi in conto esercizio ed in conto investimento da parte della Regione Toscana. Tale evidenza è riscontrabile nel forte incremento registrato dalla voce **Altre Attività Nette**, che registra una variazione di oltre 12 milioni di euro per il mancato incasso dei contributi di cui sopra.

Il **Capitale Immobilizzato Netto** aumenta, al netto degli ammortamenti di periodo, di oltre 15 milioni di euro rispetto al 2013 per le acquisizioni relative al rinnovo del parco mezzi, sostanziato dall'acquisto di 64 nuovi autobus.

La **Posizione Finanziaria Netta** registra un peggioramento della situazione a breve relativo in gran parte alle esigenze di copertura del mancato incasso dei contributi per CCNL a fronte del quale è stato contrattualizzato un parziale smobilizzo del credito con la controllante Busitalia. L'esposizione a medio/lungo risente dei finanziamenti concessi dalla consociata Fercredit, relativi al rinnovo del parco bus.

La variazione nei **Mezzi Propri** è dovuta unicamente all'utile di esercizio.

FATTORI DI RISCHIO

In ordine ai possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il parco autobus di ATAF Gestioni, al 31/12/2014, si componeva di 359 autobus.

Nel corso dell'esercizio si è dato corso ad un significativo rinnovo del parco, nel rispetto degli impegni presi in occasione dell'acquisizione della Società.

Sono stati immatricolati 64 nuovi mezzi, così articolati:

- n. 50 bus da 12 metri a gasolio euro 6;
- n. 14 bus da 18 metri a gasolio euro 6.

Entro il 2015 saranno stati sostituiti oltre un terzo dei mezzi, con significativo abbattimento dell'età media, e – grazie alla particolare conformazione dei nuovi bus – con rilevanti miglioramenti in termini di confort, sicurezza e abbattimento dell'impatto ambientale.

La dimensione dell'intervento è stata resa possibile anche dal fatto che, nelle more della messa a disposizione di risorse strutturali previste nel bando di gara per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale dell'intera regione, la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 6080 del 31.12.2013 certificato in data 20 gennaio 2014 ha approvato la graduatoria per l'ammissione a contributo delle proposte di acquisto, tramite cofinanziamento al 55%, di autobus di TPL.

In conseguenza degli interventi sopra ricordati, l'anzianità media del parco, che al 31 dicembre 2013 era pari a 10 anni e 5 mesi, si è ridotta a 8 anni e 8 mesi.

Nel corso del 2014 si è inoltre consolidato lo sviluppo del progetto monetica, che è stato inserito nel contesto più ampio delle iniziative di Gruppo Busitalia e Trenitalia sui sistemi di bigliettazione per il TPL, con specifico riferimento alla situazione Toscana.

Il Gruppo Busitalia, infatti, vuole rendere omogenei dai punti di vista tecnico e applicativo i sistemi di bigliettazione delle proprie aziende e compatibili con i sistemi presenti e/o in corso di sviluppo in Trenitalia, per cogliere tutte le opportunità di mercato derivanti da una integrazione dei sistemi ferro/gomma in ambito TPL e non solo.

Come conseguenza della nuova impostazione il progetto di bigliettazione elettronica di Ataf Gestioni è stato oggetto di una significativa ristrutturazione, finalizzata ad agevolare il processo di omogeneizzazione dei Sistemi di Bigliettazione in ambito Gruppo Busitalia e accelerare il processo di integrazione dei servizi ferro-gomma: l'approccio mira a salvaguardare le scelte tecnologiche e gli investimenti pregressi in una logica di progressiva evoluzione delle tecnologie coerentemente ai nuovi scenari di mercato.

Il sistema di Bigliettazione Ataf Gestioni progettato, ed in corso di realizzazione come nel prosieguo descritto, prevede logiche di funzionamento coerenti con la dinamica evoluta di utilizzo/fruizione del servizio di trasporto urbano "salita anteriore e convalida obbligatoria" e con la scelta della tecnologia *contact-less* con la progressiva eliminazione dei titoli di viaggio cartacei.

Le componenti hardware del SBE, con particolare riferimento ai validatori ed agli apparati per i punti vendita, sono evolute e di ultima generazione e sono integrate a livello di Centrale Aziendale CCA secondo logiche *just in time*.

Il sistema di validazione di bordo, sottosistema fondamentale e *core* dello SBE, integra i validatori di ultima generazione con quelli già in uso, consentendo la gestione del periodo transitorio in cui convivranno titoli di viaggio elettronici e cartacei, prima del definitivo superamento di questi ultimi.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra le Società del Gruppo e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. A tale riguardo si sottolinea che, in coerenza con il nuovo Piano Industriale del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è in atto una più razionale allocazione degli *asset* e delle risorse all'interno del Gruppo stesso, al fine di concentrare la focalizzazione di ciascuna società nel proprio *core business*, migliorare la valorizzazione e lo sfruttamento del patrimonio non strettamente correlato alle attività caratteristiche delle società del Gruppo affidando detta attività a soggetti specializzati, anche mediante scissioni e conferimenti, nonché di incrementare le sinergie e le economie di scala infragruppo.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione agli indirizzi fissati dai Ministeri vigilanti e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

Nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con controllanti ed altre imprese consociate.

Sono anche evidenziati i rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
I-Mago Spa	Contratto di Pubblicità / Service amministrativo commerciale	
Firenze City Sightseeing Srl	Service amministrativo	
S.I.Ge.R in Liquidazione	Commerciali e diversi	
Imprese collegate		
Li-nea Spa	Service tecnico / Amministrativi	
Controllanti		
Busitalia-Sita nord Srl (a)	Distacchi personale e altro	Commerciali e diversi: Distacchi di personale, manutenzioni e altro Linee di Credito

Altre imprese di gruppo	
Grandi Stazioni SpA	Affitto locali
Rete Ferroviaria Italiana SpA	Accertamenti sanitari idoneità personale
Fercredit Spa	Finanziamento acquisto autobus

(a) Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014						
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
I-Mago spa	673						708
Firenze City Sightseeing Srl	6						21
S.I.Ge.R Srl	38						
Imprese collegate							
Li-nea spa	210						
Controllanti							
Busitalia-Sitanord srl (a)	51	345				53	131
Altre parti correlate (imprese di gruppo)							
Grandi Stazioni SpA		31				80	
Fercredit SpA						14	
RETE FERROVIARIA ITALIANA SpA		35				92	
TOTALE	978	411	0	0	0	239	860

(a) Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento

Rapporti finanziari

(in migliaia di euro)

Denominazione	31.12.2014					2014
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Busitalia-Sitanord srl		3.000			22	

Altre parti correlate (imprese di gruppo)		
Fercredit SpA	15.270	137
TOTALE	18.270	159

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Firenze City Sightseeing Srl

Ataf Gestioni detiene il 60% della partecipazione. La restante parte del capitale sociale è detenuta dai Soci CITY SIGHTSEEING ITALY (15%) e FLORENTIA BUS (25%).

La Società ha per oggetto sociale la gestione di servizi di trasporto persone di natura pubblica a offerta indifferenziata autolinee o privata noleggio con autobus, minibus, taxi, vetture da noleggio con e senza conducente.

Il valore della produzione si incrementa di oltre il 10% nell'esercizio 2014 attestandosi intorno a 2,7 milioni di euro, con un risultato netto positivo nel pari a circa 550 mila euro che conferma le buone performances economiche già registrate dalla società negli esercizi scorsi.

I-MAGO SpA

Ataf Gestioni Srl possiede il 58% delle quote sociali, le quote residue sono possedute per una quota paritetica del 14% rispettivamente dai soci: IGP Decaux SpA, Exterion Media Italy Srl (in liquidazione) e A & P Srl Pubblicità Esterna (in liquidazione).

La società ha come oggetto sociale la gestione di pubblicità negli spazi relativi alle infrastrutture tipiche del Trasporto Pubblico Locale (TPL). Nella sostanza si interpone fra Ataf Gestioni e i soci che gestiscono le varie attività di cui sopra.

L'esercizio 2014 si chiude con una lieve perdita (circa 13 mila euro) dovuta essenzialmente all'operazione di ristrutturazione della Società intervenuta nel 2014, che si è sostanziata nella conclusione consensuale del rapporto di lavoro dell'unico dipendente (adibito essenzialmente a mansioni amministrativo/commerciali) e nella sostituzione con due rapporti di service con Ataf Gestioni e Busitalia. Tale operazione, che in prospettiva porterà a risultati in equilibrio, ha causato un costo economico supplementare nell'esercizio 2014.

Nel corso dell'anno 2014 è stato anche dato l'avvio alle procedure di audit e alla nomina dell'Organismo di Vigilanza relativo al Decreto Legislativo 231/2001.

Si segnala che a seguito della scrittura privata del 27 marzo 2013 stipulata tra Ataf SpA, I-MAGO SpA e Ataf Gestioni Srl, quest'ultima risulta manlevata da Ataf SpA da qualsiasi onere dovesse derivare dai contenziosi in essere tra I-Mago SpA e i propri soci IGP Decaux S.p.A. e Exterion Media Italia S.r.l. in liquidazione.

SIGER Srl in Liquidazione

Ataf Gestioni detiene il 100% della partecipazione nella Società, che svolge attività di consulenza nel settore assicurativo, comprensiva di ogni relativo supporto specialistico finalizzato alla istruzione, trattazione e liquidazione di sinistri con espressa esclusione dell'attività di mediazione assicurativa.

La Società, a seguito del mutato contesto normativo e degli indirizzi gestionali assunti già a suo tempo dal Socio ATAF Spa, presidia la trattazione dei sinistri intervenuti precedentemente all'avvio della procedura del risarcimento diretto ed opera in una situazione di sostanziale equilibrio, sia economico che patrimoniale.

In data 18 dicembre 2014 l'Assemblea della società ha deliberato lo scioglimento, la messa in liquidazione e la conseguente nomina del liquidatore nella persona dell'Amministratore Unico. Tale provvedimento è stato adottato visto il sostanziale esaurirsi dei compiti affidati di cui si parla nei capoversi precedenti.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie o quote della Società controllante, Busitalia – Sita Nord Srl, neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni proprie o quote della controllante.

ALTRE INFORMAZIONI

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Contenzioso per cause civili ed amministrative e giuslavoristiche

Impugnazioni atti d'obbligo

L'esercizio 2014 si è svolto integralmente in attuazione di atti d'obbligo, succedutisi cronologicamente per ogni singolo mese di riferimento, adottati dalla Provincia di Firenze ai sensi dell'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370 del 2007.

L'intesa transattiva stipulata in data 17 dicembre 2013 tra Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, altri Comuni del lotto 1 – "Area Metropolitana", da un lato, e Ataf & Li-nea Scarl dall'altro, ha previsto la rinuncia ai ricorsi al TAR con compensazione di spese, una volta che la Provincia di Firenze abbia integralmente adempiuto agli obblighi assunti, il che dovrebbe avvenire al termine dei pagamenti degli importi inerenti tutti gli atti obbligo e la maggiorazione del 3% per l'anno 2014 (la validità della transazione – originariamente limitata al 30 giugno - è stata infatti prorogata al 31 dicembre 2014 nel corso del 2014).

In vigenza dell'accordo transattivo e nel rispetto di quanto previsto, la Scarl non ha impugnato gli atti d'imposizione pervenuti nell'anno 2014.

Contenzioso fiscale

Per tutte le questioni intervenute fino al 30 novembre 2012, la Società cedente ATAF Spa è interfaccia unico dell'amministrazione finanziaria e pertanto anche i contenziosi pregressi rientrano integralmente nella gestione di tale Società, così come gli eventuali proventi ed oneri che ne dovessero derivare.

La Società non ha attivato contenziosi attivi né ha ricevuto alcun avviso di accertamento nel periodo di riferimento del presente bilancio.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l., in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane...

Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative – la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla stessa controllante.

In tale ambito, in particolare, la Società si è attivata per verificare la validità delle iniziative adottate nella gestione del ramo ceduto con riferimento alle scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001), e le eventuali azioni da apportare per l'adeguamento del relativo modello.

Decreto Legislativo 231/2001

Nel corso dell'esercizio la Società ha formalmente recepito il Codice Etico del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, come primo passo verso una revisione del precedente modello organizzativo realizzato dalla Società Ataf SpA ai fini del Decreto Legislativo 231/2001. Il prosieguo delle attività è stato finalizzato all'esito della procedura di gara per l'assegnazione del servizio a bacino unico regionale, in considerazione delle ripercussioni che tale assegnazione potrà avere sulla stessa struttura societaria.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evento a principale interesse è costituito dalla decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione nel gennaio 2015 ai fini della cessione delle quote della Società Consortile Mobit detenute da Ataf Gestioni, in esito alla riorganizzazione del servizio attesa dall'aggiudicazione della procedura di gara. Al momento della redazione del presente bilancio la cessione non si è ancora perfezionata.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali della Società ha conosciuto ulteriori, significative tappe nel corso del 2014, sia con riferimento alla produttività complessiva della forza lavoro, sia attraverso significativi interventi nella gestione del parco bus, delle polizze assicurative e dei rapporti con i terzi in genere, che hanno consentito di sfruttare appieno a livello di margini la significativa performance realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti.

L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di mantenere il trend positivo in ordine alla accelerazione degli esiti positivi attesi dall'acquisizione della Società, tanto che la Società nel triennio 2012-2014 ha realizzato risultati complessivamente migliori rispetto a quanto previsto dal piano industriale elaborato in sede di gara.

Tale positiva evoluzione proseguirà anche nel 2015, come testimoniato dal budget della Società per tale esercizio.

In merito alla procedura di gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale nel corso dell'anno 2014, come descritto ampiamente nei paragrafi precedenti, l'iter della stessa ha registrato una

significativa evoluzione. La Regione ha richiesto inizialmente la presentazione delle offerte entro il 16 febbraio 2015, con successive comunicazioni ha prorogato i termini di presentazione delle offerte fissando il nuovo termine al 4 maggio 2015, a sua volta prorogato a data da definirsi non inferiore ai 30 giorni.

Non è al momento possibile determinare con certezza se la Gara si terrà nei termini ad oggi pubblicati o se sarà annullata anche alla luce dei ricorsi presentati e delle ulteriori azioni che saranno intrapresi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio della società, chiuso al 31 dicembre 2014, evidenzia un utile di 50.233 euro, che si propone di destinare:

la quota di legge, pari ad Euro 2.512, a riserva legale;

la restante parte, pari ad Euro 47.721, a nuovo.

Firenze, 9 marzo 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

PROSPETTI CONTABILI

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		31.12.2014	31.12.2013	Variazione
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1)	Costi di impianto e di ampliamento	610	1.219	(609)
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	477.612	462.709	14.903
5)	Avviamento	3.562.730	4.012.791	(450.061)
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.203.610	23.500	1.180.110
7)	Altre	10.582	13.497	(2.915)
Totale I		5.255.144	4.513.716	741.428
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1)	Terreni e fabbricati	0	0	0
2)	Impianti e macchinario	40.483.174	28.795.940	11.687.234
3)	Attrezzature industriali e commerciali	106.646	101.814	4.832
4)	Altri beni	45.834	39.471	6.363
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.835.873	96.254	2.739.619
Totale II		43.471.527	29.033.479	14.438.048
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1)	Partecipazioni in:			
a)	Imprese controllate	1.544.837	1.544.837	0
b)	Imprese collegate	4.758.000	4.758.000	0
d)	Altre imprese	2.399.961	2.415.470	(15.509)
Totale 1)		8.702.798	8.718.307	(15.509)
2)	Crediti	0	0	0
3)	Altri titoli	0	0	0
4)	Azioni proprie	0	0	0
Totale III		8.702.798	8.718.307	(15.509)
Totale B) Immobilizzazioni		57.429.469	42.265.502	15.163.967
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. RIMANENZE				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	660.041	723.261	(63.220)
Totale I		660.041	723.261	(63.220)
II. CREDITI				
1)	Verso clienti			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	16.425.168	15.124.112	1.301.056
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		16.425.168	15.124.112	1.301.056
2)	Verso imprese controllate			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	716.109	297.279	418.830
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		716.109	297.279	418.830
3)	Verso imprese collegate			
-	esigibili entro l'esercizio successivo	209.912	164.482	45.430
-	esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		209.912	164.482	45.430

4)	Verso controllanti			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	51.443	56.979	(5.536)
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		51.443	56.979	(5.536)
4 bis)	Crediti tributari			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.782.919	902.142	1.880.777
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		2.782.919	902.142	1.880.777
5)	Verso altri			
	b) altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	17.842.430	3.453.322	14.389.108
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	905.744	509.275	396.469
		18.748.174	3.962.597	14.785.577
	Totale 5)	18.748.174	3.962.597	14.785.577
	Totale II	38.933.725	20.507.591	18.426.134

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

1)	Depositi bancari e postali	1.265.851	2.596.095	(1.330.244)
2)	Assegni	0	44.402	(44.402)
3)	Denaro e valori in cassa	2.199	37.993	(35.794)
	Totale IV	1.268.050	2.678.490	(1.410.440)

Totale C) Attivo circolante	40.861.816	23.909.342	16.952.474
------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

D) RATEI E RISCONTI

II.	Altri ratei e risconti	3.740.923	1.885.023	1.855.900
	Totale D) Ratei e risconti	3.740.923	1.885.023	1.855.900

TOTALE ATTIVO	102.032.208	68.059.867	33.972.341
----------------------	--------------------	-------------------	-------------------

Valori in euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	5.927.480	12.982.614	(7.055.134)
IV. RISERVA LEGALE	5	0	5
VII. ALTRE RISERVE			
2. Altre	7	4.999	(4.992)
Totale VII	7	4.999	(4.992)
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	(4.308.748)	4.308.748
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	50.233	(2.751.381)	2.801.614
Totale A) Patrimonio netto	5.977.725	5.927.484	50.241
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
3) Altri	180.000	463.735	(283.735)
Totale B) Fondi per rischi e oneri	180.000	463.735	(283.735)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	20.574.462	21.863.566	(1.289.104)
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.836.314	(2.836.314)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	2.836.314	(2.836.314)
7) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo	26.886.064	14.035.053	12.851.011
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	26.886.064	14.035.053	12.851.011
10) Debiti verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	0	14.728	(14.728)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	0	14.728	(14.728)
11) Debiti verso controllanti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.344.699	263.219	3.081.480
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
	3.344.699	263.219	3.081.480
12) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.061.879	1.886.362	(824.483)
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
	1.061.879	1.886.362	(824.483)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.056.136	2.066.830	(10.694)
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0

		2.056.136	2.066.830	(10.694)
14)	Altri debiti			
	a) verso altre imprese consociate			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.546.822	0	2.546.822
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.723.532	0	12.723.532
		15.270.354	0	15.270.354
	b) verso altri			
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.885.412	5.776.418	108.994
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
		5.885.412	5.776.418	108.994
	Totale 14)	21.155.766	5.776.418	15.379.348
Totale D) Debiti		54.504.544	26.878.924	27.625.620
E) RATEI E RISCONTI				
II.	Altri ratei e risconti	20.795.477	12.926.158	7.869.319
Totale E) Ratei e risconti		20.795.477	12.926.158	7.869.319
TOTALE PASSIVO		102.032.208	68.059.867	33.972.341

Valori in euro

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
1. RISCHI			
2. IMPEGNI			
3. BENI DI TERZI IN CONSEGNA			
4. ALTRI CONTI D'ORDINE			
4.1. Fornitori diversi per fidejussioni	5.664.165	4.027.458	1.636.707
Totale 4	5.664.165	4.027.458	1.636.707
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.664.165	4.027.458	1.636.707

Valori in euro

CONTO ECONOMICO		2014	2013	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI			
a)	Ricavi dalle vendite	68.338.822	68.535.900	(197.078)
	Totale 1)	68.338.822	68.535.900	(197.078)
5)	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
a)	contributi in conto esercizio	6.607.109	6.407.700	199.409
b)	altri	8.805.160	7.517.506	1.287.654
	Totale 5)	15.412.268	13.925.206	1.487.062
	Totale A) Valore della produzione	83.751.090	82.461.106	1.289.984
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	7.706.638	8.162.279	(455.641)
7)	PER SERVIZI	15.143.403	16.691.687	(1.548.284)
8)	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.969.441	3.004.328	(34.887)
9)	PER IL PERSONALE			
a)	salari e stipendi	35.052.672	34.924.557	128.115
b)	oneri sociali	10.529.032	10.482.611	46.421
c)	trattamento di fine rapporto	2.492.354	2.628.913	(136.559)
d)	trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e)	altri costi	226.904	344.636	(117.732)
	Totale 9)	48.300.962	48.380.717	(79.755)
10)	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	644.293	648.868	(4.575)
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.095.500	4.833.151	262.349
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	9.408	(9.408)
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.593.321	1.783.461	(190.140)
	Totale 10)	7.333.114	7.274.888	58.226
11)	VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	63.221	1.461	61.760
14)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.065.242	302.747	762.495
	Totale B) Costi della produzione	82.582.020	83.818.107	(1.236.087)
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.169.070	(1.357.001)	2.526.071
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
-	in imprese controllate	204.000	-	204.000
-	in imprese collegate	612.000	-	612.000
-	in altre imprese	-	-	-

	Totale 15)	816.000	-	816.000
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
d)	proventi diversi dai precedenti:			
-	da altri	2.195	783	1.412
	totale d)	2.195	783	1.412
	Totale 16)	818.195	783	817.412
17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI				
-	verso controllanti	21.736	-	21.736
-	verso altri	446.148	261.511	184.637
	Totale 17)	467.884	261.511	206.373
17 bis) UTILI E (PERDITE) SU CAMBI				
	Totale C) Proventi e oneri finanziari	350.310	(260.728)	611.038
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
19) SVALUTAZIONI				
a)	di partecipazioni	17.000	-	17.000
	Totale 19)	17.000	-	17.000
	Totale D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(17.000)	-	(17.000)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) PROVENTI STRAORDINARI				
c)	sopravvenienze attive	289.756	244.283	45.473
	Totale 20)	289.756	244.283	45.473
21) ONERI STRAORDINARI				
d)	sopravvenienze passive	502.125	427.937	74.188
	Totale 21)	502.125	427.937	74.188
	Totale E) Proventi e oneri straordinari	(212.369)	(183.654)	(28.715)
	Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.290.012	(1.801.383)	3.091.395
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
a)	imposte correnti	1.239.779	950.000	289.779
	Totale 22)	1.239.779	950.000	289.779
	Utile (perdita) dell'esercizio	50.233	(2.751.383)	2.801.616

NOTA INTEGRATIVA

SEZIONE 1

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio di Ataf Gestioni S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è costituito da: Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per quanto riguarda l'attività della società ed i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Ad essa si rinvia anche per le informazioni di dettaglio sui rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, altre parti correlate e collegate di controllate, nonché sui rapporti con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette.

I prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre gli importi inclusi nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, ove non altrimenti indicato.

Si informa che la società KPMG esercita la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis Codice civile.

Si informa, inoltre che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la società è soggetta alla direzione e coordinamento della controllante diretta di Busitalia - Sita Nord S.r.l. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in quanto il bilancio consolidato verrà predisposto dalla controllante indiretta Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazzale della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

SEZIONE 2

Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente ed a quelli adottati dalla Capogruppo.

Le diverse classificazioni operate al 31 dicembre 2014 in alcune voci, volte a meglio rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono state effettuate anche sui corrispondenti valori dei periodi di raffronto ai sensi dell'art. 2423 ter, comma 5, Codice civile. Nei commenti alle singole voci di bilancio è puntualmente indicato il valore delle singole riclassifiche effettuate sui saldi dei periodi di confronto.

Nel corso del 2014 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

In particolare si segnala che il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale nelle more dello svolgimento della Gara per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito del bacino della Regione Toscana; si rinvia alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna comprensivo degli oneri accessori imputabili e sono esposte al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I costi di impianto e di ampliamento, di ricerca, sviluppo e pubblicità, se di accertata utilità pluriennale, sono capitalizzati previo consenso del Collegio Sindacale.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. L'avviamento è sistematicamente ammortizzato in dieci anni valutando che i vantaggi economici di cui la Società può beneficiare produrranno i loro effetti nel lungo periodo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento, sono ammortizzate a quote costanti in un periodo pari a cinque anni. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di produzione, al netto degli ammortamenti. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Nell'anno di acquisizione o di costruzione è applicata una aliquota ridotta rispetto all'aliquota ordinaria in funzione dell'effettivo utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Spese di costituzione	5 anni
Autobus	15 anni
Impiantistica AVM su Autobus	10 anni
Impianti e macchinari d'officina	10 anni
Impianti per AVM	10 anni

Le spese di manutenzione vengono imputate al conto economico quando sostenute, salvo quelle aventi natura incrementativa dei beni, che vengono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali non più utilizzate, destinate all'alienazione, cessione o distruzione sono riclassificate all'attivo circolante alla voce rimanenze, solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine, e sono iscritte al minore tra il valore netto contabile e il presumibile valore netto di realizzo.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2015-2022. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite

presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

La Società non effettua cessioni di crediti.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto e Fondo indennità di buonuscita

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo ai contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*).

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****STATO PATRIMONIALE: ATTIVO****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

La posta ammonta a €/000 5.255 con variazione in aumento di circa €/000 741 rispetto all'esercizio precedente.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO				
	Valori al 31.12.2013	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento	3.049	-	-	-	3.049
- Spese di costituzione e aumento di capitale					
- Costo storico	3.049	-	-	-	3.049
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	684.450	115.856	0	89.754	890.060
- Costo storico	684.450	115.856	0	89.754	890.060
Avviamento	4.500.613	-	-	-	4.500.613
- Costo storico	4.500.613	-	-	-	4.500.613
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.500	1.203.610	-	(23.500)	1.203.610
- Costo storico	23.500	1.203.610	-	(23.500)	1.203.610
Altre	14.575	-	-	-	14.575
- Costo storico	14.575	-	-	-	14.575
TOTALE	5.226.188	1.319.466	-	66.254	6.611.908

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
	Valori al 31.12.2013	Incres.ti	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Valori al 31.12.2014
Costi di impianto e di ampliamento					
- Spese di costituzione e aumento di capitale	1.830	610	-	-	2.439
- ammortamenti	1.830	610	-	-	2.439
- svalutazioni	-	-	-	-	-
	1.830	610	-	-	2.439
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
- ammortamenti	221.741	190.707	-	-	412.448
- svalutazioni	-	-	-	-	-
	221.741	190.707	-	-	412.448

Avviamento					
- ammortamenti	487.822	450.061	-	-	937.883
- svalutazioni	-	-	-	-	-
	487.822	450.061	-	-	937.883
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
- ammortamenti	1.078	2.915			3.993
- svalutazioni	-	-			-
	1.078	2.915	-	-	3.993
TOTALE	712.471	644.293	-	-	1.356.764

Tabella 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	Costo originario	31.12.2013 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	31.12.2014 Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Costi di impianto e di ampliamento	3.049	1.830	1.219	3.049	2.439	610
- Spese di costituzione e aumento di capitale	3.049	1.830	1.219	3.049	2.439	610
- Spese di ampliamento						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	684.450	221.741	462.709	890.060	412.448	477.612
Avviamento	4.500.613	487.822	4.012.791	4.500.613	937.883	3.562.730
Immobilizzazioni in corso e acconti	23.500	-	23.500	1.203.610	-	1.203.610
Altre	14.575	1.078	13.497	14.575	3.993	10.582
TOTALE	5.226.188	712.471	4.513.716	6.611.908	1.356.764	5.255.144

La variazione delle immobilizzazioni immateriali è riconducibile principalmente all'ammortamento dell'avviamento e all'incremento delle immobilizzazioni in corso sostenute per il Progetto Monetica (automazione della bigliettazione).

La società al fine di valutare la recuperabilità degli avviamenti impliciti ed espliciti iscritti ha effettuato l'impairment test sull'attività immateriali e finanziarie.

L'impairment test alla data di riferimento del presente bilancio è stato sviluppato, determinando il "valore d'uso" tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli assets stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 6,25%. Il metodo DCF è stato applicato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano della Società elaborato ed approvato dal Consiglio di amministrazione, in data 16 marzo 2014, per il periodo 2015-2022. Il periodo di piano alla base dell'impairment si basa sulle previsioni e sugli investimenti previsti dal piano pluriennale predisposto, in sede di acquisizione della società, ai fini della partecipazione alla gara di durata novennale. Il *terminal value* è stato calcolato con l'assunzione che al termine del periodo gli assets vengano dismessi. Tale valore è determinato considerando l'attivo immobilizzato al netto dei contributi che tiene conto degli investimenti nel parco rotabile e dismissioni previsti nell'arco di piano considerato. È stato utilizzato un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari a 0. Il tasso WACC è stato determinato in considerazione dei seguenti parametri:

- *risk free-rate*: pari al 2,44%;
- *market risk premium*: pari al 9,75%;
- *costo del debito*: pricing su linee di credito concesse dalla Capogruppo incrementato da un *spread* +165 bps;
- *Beta unlevered*: media dei coefficienti beta di un campione di società comparabili.

L'analisi di sensitività è stata basata utilizzando un WACC dal 6,25% all' 8,3% ed ha evidenziato risultati di Enterprice

Value inferiori al capitale investito netto per WACC superiori all'8,3%.

L'*impairment test* condotto dagli Amministratori sugli *assets* della Società non ha ravvisato la necessità di rilevare svalutazioni.

Si segnala che in caso di mancata aggiudicazione della gara da parte del Consorzio Mobit, svolgendo la Società come un'unica attività l'espletamento del servizio di trasporto pubblico locale, non potrebbe più continuare a svolgere la propria attività e avrebbe l'obbligo di trasferire al nuovo gestore gli *assets* ad un prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi. Il valore recuperabile dal trasferimento potrebbe non garantire l'integrale recupero dell'avviamento iscritto in bilancio e, con riferimento a Li-NEA S.p.A., quota della differenza tra valore di carico e patrimonio netto.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a €/000 43.472 con una variazione in aumento di €/000 14.438 rispetto al 31 dicembre 2013. Tale aumento è dovuto essenzialmente agli investimenti in nuovi autobus (per un totale di 64 mezzi) acquistati nel corso della seconda metà del 2014.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3).

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO				Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Trasferimenti da LIC e riclassifiche	
Terreni e fabbricati					
Impianti e macchinario					
- costo storico	33.821.397	17.032.851	(785.566)	-	50.068.682
Attrezzature industriali e commerciali					
- costo storico	393.110	55.550	-	15.000	463.660
Altri beni					
- costo storico	135.504	22.155	-	-	157.659
Immobilizzazioni in corso e acconti					
- costo storico	96.254	2.820.873	-	(81.254)	2.835.873
TOTALE	34.446.265	19.931.428	(785.566)	(66.254)	53.525.874

Tabella 2

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati						
Impianti e macchinario						
- ammortamenti	5.025.457	5.013.992	(453.942)	-	-	9.585.507
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
	5.025.457	5.013.992	(453.942)	-	-	9.585.507

Le “**Altre partecipazioni**” sono riferite a:

- OPI-TEC Spa	valore 124.000 euro	quota 15,91%
- TI-FORMA Scarl	valore 1.492 euro	quota 2,98%
- ATAF & LI-NEA Scarl	valore 19.470 euro	quota 77,88%
- LFI Spa	valore 2.240.000 euro	quota 4,16%
- MOBIT Scarl	valore 15.000 euro	quota 15%

Di seguito si elencano le tabelle di dettaglio relative a “Imprese controllate”, “Imprese collegate” e “Altre imprese”:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2013	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2014
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
I-Mago	253.073						253.073
Firenze City Sightseeing	1.170.000						1.170.000
S.I.GE.R	121.764						121.764
Totale (a)	1.544.837	-	-	-	-	-	1.544.837
Svalutazioni dirette							
I-Mago							
Firenze City Sightseeing							
S.I.GE.R							
Totale (b)		-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
I-Mago							
Firenze City Sightseeing							
S.I.GE.R							
Totale (c)		-	-	-	-	-	-
Valore netto							
I-Mago	253.073						253.073
Firenze City Sightseeing	1.170.000						1.170.000
S.I.GE.R	121.764						121.764
TOTALE (a - b - c)	1.544.837	-	-	-	-	-	1.544.837

Partecipazioni in imprese collegate	Valori al 31.12.2013	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2014
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Li-Nea	4.758.000						4.758.000
Totale (a)	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
Svalutazioni dirette							
Li-Nea	-						-
Totale (b)	-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione							
Li-Nea	-						-
Totale (c)	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto							
Li-Nea	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000
TOTALE (a - b - c)	4.758.000	-	-	-	-	-	4.758.000

Partecipazioni in altre imprese	Valori al 31.12.2013	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2014
		Incrementi	Decrementi	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclassifiche	
Costo originario							
Opi-Tec	124.000						124.000
Ti Forma scrl	17.000	1.492					18.492
LFI	2.240.000						2.240.000
MOBIT	15.000						15.000
Ataf & Linea	19.470						19.470
Totale (a)	2.415.470	1.492	-	-	-	-	2.416.962
Svalutazioni dirette							
Opi-Tec							-
Ti Forma scrl		(17.000)					(17.000)
LFI							-
MOBIT							-
Ataf & Linea							-
Totale (b)		(17.000)	-	-	-	-	(17.000)
Valore netto							
Opi-Tec	124.000	-	-	-	-	-	124.000
Ti Forma scrl	17.000	1.492	-	-	-	-	1.492
LFI	2.240.000	-	-	-	-	-	2.240.000
MOBIT	15.000	-	-	-	-	-	15.000
Ataf & Linea	19.470	-	-	-	-	-	19.470
TOTALE (a - b - c)	2.415.470	(15.508)	-	-	-	-	2.399.961

Società partecipate	Capitale sociale	Utile (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2014	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2014 (b)	Differenza (b) - (a)
Controllate:							
I-Mago	510.000	(13.387)	606.619	58,00%	351.839	253.073	(98.766)
Firenze City Sightseeing	200.000	557.586	1.284.127	60,00%	770.476	1.170.000	399.524
S.I.GE.R in liquidazione	100.000	(50.021)	112.298	100,00%	112.298	121.764	(9.466)
Totale	810.000	494.178	2.003.044		1.234.613	1.544.837	291.292
Collegate:							
Li-Nea	2.340.000	811.900	5.442.349	34,00%	1.850.399	4.758.000	2.907.601
Totale	2.340.000	811.900	5.442.349	34,00%	1.850.399	4.758.000	2.907.601
TOTALE	3.150.000	1.306.078	7.445.393		3.085.012	6.302.837	3.198.893

Per le partecipazioni dove il costo in bilancio risulta superiore al valore della quota di patrimonio netto di riferimento si genera una differenza che non costituisce una perdita permanente di valore in quanto gli interventi di ristrutturazione aziendali definiti nel piano industriale posto alla base dell' acquisizione da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato azionista di riferimento della Ataf Gestioni, prevedono il recupero del capitale investito sia nella Società che nelle partecipazioni possedute, comprese nel ramo d'azienda acquistato dalla ATAF, attraverso il riequilibrio economico e finanziario da compiersi nel periodo di piano. Gli effetti delle azioni gestionali già poste in essere e le risultanze di budget 2015 non solo confermano tale andamento ma consentono di attendersi un'accelerazione nel raggiungimento dell'obiettivo rispetto a quanto espresso nel piano industriale stesso.

In particolare per quanto riguarda Firenze City Sightseeing, si ritiene che la differenza tra patrimonio netto di pertinenza e valore di carico sia recuperabile attraverso l'ordinaria attività della società come evidenziato dai positivi risultati raggiunti dalla società negli ultimi tre anni.

Come ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione, in considerazione del mutamento del quadro complessivo che necessariamente comporterà l'esito della procedura di Gara a bacino unico regionale per tutte le tipologie di servizi presidiate dalle partecipate le decisioni in ordine ad eventuali interventi sul valore delle partecipazioni potranno essere assunte solo a valle del completamento della stessa procedura di Gara.

La Società detiene il 34% del capitale di Li-Nea Spa; le altre quote sono suddivise in parti uguali (33%) tra CAP e Autolinee Toscane (Gruppo RATP). La società collegata effettua servizi di trasporto nell'ambito suburbano di Firenze per conto di ATAF&Linea Scarl, titolare del contratto di servizio con la Provincia di Firenze. La stessa effettua inoltre attività di noleggio e trasporti scolastici. Il volume della produzione è stabile e si aggira intorno ai 5 milioni di chilometri.

L'organico, stabile anch'esso, è costituito da 218 dipendenti, di cui 204 con qualifica di operatore d'esercizio (autisti).

Il parco macchine aziendale risulta costituito da 122 mezzi, di cui 110 per il servizio di TPL e 12 per i servizi di noleggio, con una età media di circa 9 anni. Anche Li-Nea Spa – in qualità di consorziata della Scarl Ataf&Li-nea - ha sottoscritto la transazione con la Provincia di Firenze, che consentirà alla Società di mantenere il trend positivo registrato in questi ultimi anni, attestato da preconsuntivo intorno ad un valore di circa 0,5 milioni di euro. In previsione della gara a bacino unico regionale, Li-Nea Spa - in occasione della riapertura dei termini per la presentazione della manifestazione di

interesse - aveva richiesto al Consorzio Mobit di poter entrare a far parte della compagine consortile, ricevendone però un diniego, motivato dalla composizione azionaria della stessa che vede la compartecipazione di due partecipanti alla procedura di gara in due distinte compagini. Sempre nell'ambito della procedura di gara Li-Nea Spa ha comunque provveduto a segnalare tutti i propri assets come indispensabili all'esercizio.

Si precisa, in particolare, che il maggior valore di iscrizione della partecipazione Li-Nea S.p.A. è ritenuto dagli amministratori recuperabile attraverso il piano industriale 2015-2022, nell'ipotesi di aggiudicazione della gara da parte del Consorzio Mobit di cui le controllanti dirette e indirette fanno parte e in caso di mancato completamento dell'iter di Gara entro l'esercizio.

Nell'eventualità di mancata aggiudicazione della Gara, Ataf Gestioni potrebbe essere esposta al rischio di non integrale recupero del maggior valore di iscrizione della partecipazione, non riuscendo con il realizzo derivante dal trasferimento degli assets, ad un prezzo ragguagliato al valore di mercato dei beni stessi al nuovo gestore risultante vincitore della Gara, come stabilito dalla base della Legge Regionale 42/98, a recuperare tale maggior valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Il valore complessivo delle rimanenze, riferite alle sole materie prime, sussidiarie e di consumo, ammonta complessivamente a €/000 660 al netto del fondo obsolescenza materiali di importo complessivo di €/000 59. Tale fondo non ha subito movimenti nel corso dell'esercizio ritenendo sufficiente a coprire l'eventuale riduzione di materiali ormai non più utilizzati.

I valori più significativi sono riferiti al gasolio (€/000 226) e ai ricambi per manutenzione autobus (€/000 392) comprensivi dei componenti revisionati.

Crediti

La posta ammonta a €/000 38.934 in netto aumento rispetto al 2013 per €/000 18.426.

Crediti: Verso clienti

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 16,4 milioni di euro e come riportato dalla tabella seguente:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Clienti ordinari	16.425.168	15.124.112	1.301.056
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	16.425.168	15.124.112	1.301.056
TOTALE	16.425.168	15.124.112	1.301.056

I crediti verso clienti ordinari riguardano principalmente i rapporti verso ATAF&Li-nea S.c.a.r.l. relativi all'ultimo trimestre. Si conferma il regolare incasso delle spettanze in relazione ai servizi resi.

Di seguito si dettagliano i crediti verso Controllate, Collegate e Controllanti.

Verso imprese Controllate

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali	716.109	297.279	418.830
<i>I-Mago spa</i>	672.922	243.590	429.332
<i>Firenze City Sightseeing</i>	5.662	53.664	(48.002)
<i>S.I.Ge.R</i>	37.525	25	37.500
Finanziari	-	-	-
Altri	-	-	-
TOTALE	716.109	297.279	418.830

Verso imprese Collegate

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali	209.912	164.482	45.430
<i>Li-nea spa</i>	209.912	164.482	45.430
Finanziari:	-	-	-
Altri	-	-	-
TOTALE	209.912	164.482	45.430

Verso Controllanti

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali	51.443	56.979	(5.536)
<i>Busitalia - Sita nord srl</i>	51.443	56.979	(5.536)
Finanziari:	-	-	-
Altri	-	-	-
TOTALE	51.443	56.979	- 5.536

Crediti: Crediti tributari

I crediti tributari, al netto del fondo svalutazione, ammontano a €/000 2.783 e sono così dettagliati:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
IVA	2.198.362	138.430	2.059.932
IRES / ritenute subite	251.051	200.051	51.000
IRAP	-	-	-
Restituzione accise gasolio	333.506	563.661	(230.155)
TOTALE	2.782.919	902.142	1.880.777

Le acquisizioni di autobus hanno incrementato sensibilmente il valore dell'IVA a credito. Il credito maturato sui consumi di gasolio 2013 si riferisce a due trimestri contro uno del 2014.

Crediti: Verso altri

I crediti verso altri, al netto del fondo svalutazione, ammontano a €/000 18.748. Il fondo svalutazione è relativo al credito per multe viaggiatori relativo ai verbali esigibili ma non incassati alla data del 31.12.2014.

Il sensibile incremento della voce relativa agli altri crediti è dovuto ai maggiori crediti verso la Regione Toscana per quello che riguarda il finanziamento dei rinnovi contrattuali 2004, 2006 e 2008 che non è stato erogato, nemmeno nella misura di acconto, dall'ente di riferimento. Tale credito, a cui si somma il finanziamento degli oneri di malattia, ammonta a circa €/000 7.000.

Sempre verso la Regione Toscana è stato acceso il credito per i contributi in conto capitale relativi al rinnovo del parco autobus. Tale credito ammonta a €/000 9.126 e di questo non vi è stato nessun incasso nel corso dei primi mesi del 2015.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Altri	22.176.828	5.798.130	16.378.698
Credito verso la Regione Toscana per CCNL / Oneri di malattia	7.135.859	1.803.750	5.332.109
Credito verso la Regione Toscana contributi acquisto bus	9.126.371	-	9.126.371
Crediti per Multe viaggiatori	4.285.817	2.294.166	1.991.651
Debitori diversi	1.628.781	1.700.214	(71.433)
Valore lordo	22.176.828	5.798.130	16.378.698
Fondo svalutazione (credito multe)	(3.428.654)	(1.835.533)	(1.593.121)
TOTALE	18.748.174	3.962.597	14.785.577

I debitori diversi riguardano principalmente per €/000 763 crediti verso Ataf S.p.A. e per €/000 443 contributi dalla Regione Toscana per il sistema AVM.

Disponibilità liquide

La voce ammonta a €/000 1.268 in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Depositi bancari e postali	1.265.851	2.596.095	(1.330.244)
Assegni	-	44.402	(44.402)
Denaro e valori in cassa	2.199	37.993	(35.794)
TOTALE	1.268.050	2.678.490	(1.410.440)

La sensibile diminuzione delle disponibilità liquide è principalmente imputabile ai ritardi nella liquidazione dei contributi di cui al paragrafo precedente

RATEI E RISCOINTI

La voce ammonta a €/000 3.741 con una variazione in aumento di oltre €/000 1.885 rispetto al 31 dicembre 2013 ed è così dettagliata.

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ratei			
Risconti			
- Interessi	1.910.732	-	1.910.732
- Tasse proprietà	16.730	16.319	411
- Assicurazioni autobus e vetture servizio	1.513.294	1.680.000	(166.706)
- Assicurazioni - polizze All Risk e R.C.	59.373	67.172	(7.799)
- Altri risconti	240.793	121.532	119.261
TOTALE	3.740.923	1.885.023	1.855.900

La voce si incrementa principalmente degli interessi anticipati sui finanziamenti accesi con la società collegata di Gruppo Fercredit Spa per l'acquisto a rinnovo del parco autobus. La voce "Altri risconti" si riferisce ai costi operativi la cui competenza è rimandata al prossimo esercizio

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

La posta ammonta a 5.977.725 euro, in diminuzione di rispetto al 31.12.2013 a seguito della delibera di riduzione del capitale sociale presa in sede di Assemblea Straordinaria a seguito delle perdite riportate negli esercizi 2012 e 2013.

Nelle tabella seguente è riportata la movimentazione del patrimonio netto nel 2014.

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2013	Risultato d'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato dell'esercizio	Saldo al 31.12.2014
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	12.982.614			(7.055.134)		5.927.480
Riserva legale			5			5
Altre riserve	4.999			(4.992)		7
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.308.748)	(2.751.381)	7.060.129			-
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.751.381)	2.751.381			50.233	50.233
TOTALE	5.927.484	-	7.060.134	(7.060.126)	50.233	5.977.725

Origine	Importi al 31.12.2014 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Quota distribuibile di b	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Abbatimento C.S.
Capitale Sociale	5.927.480	5.927.480	-	-	-	(7.055.134)	-	-
Riserve di capitale:								
Altre riserve	7	7	-	-	-	(4.992)	-	-
Riserve di utili:								
Riserva legale	5	5	-	-	-	-	-	-
Utili/(perdite portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	5.927.492	5.927.485	-	-	-	(7.060.126)	-	-

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a €/000 20.574 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a €/000 1.289

Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nel periodo.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	
Consistenza al 31.12.2013	21.863.566
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni	2.492.354
Trasferimenti da altre società del Gruppo	-
Altri	-
	2.492.354
Decrementi:	
Cessazioni del rapporto	(1.266.330)
Anticipazioni corrisposte/recuperate	(655.546)
Anticipazioni all'Erario dell'imposta sulla rivalutazione	(21.613)
Trasferimenti ad altre società del Gruppo	(26.946)
Versamento ai Fondi previdenziali e Tesoreria INPS	(1.811.021)
	(3.781.456)
Consistenza al 31.12.2014	20.574.462

Il valore del fondo al 31.12.2014 esprime l'effettivo importo maturato nei confronti del personale dipendente al netto di quanto liquidato per le uscite.

Le quote trasferite nell'esercizio alla Tesoreria INPS ed altri fondi previdenziali per versamenti volontari ed obbligatori ai sensi dei commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) sulla nuova disciplina per il trattamento di fine rapporto, vengono registrate a debito nei confronti degli istituti previdenziali e regolarmente versati secondo le diverse scadenze.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri ammontano a €/000 180. Sono rappresentati dal solo Fondo per contenzioso.

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2014
Contenzioso lavoro	180.000	-	-	-	-	180.000
Fondo incentivi esodo	283.735	-	(283.735)	-	-	-
TOTALE	463.735	-	(283.735)	-	-	180.000

Si tratta di un accantonamento effettuato al 31.12.2012 a seguito del licenziamento di 3 dirigenti ex Ataf S.p.A.. La società ha ritenuto opportuno stanziare tale fondo in quanto ritiene probabile, a seguito anche del parere del legale, stima che gli stessi possano invocare un collegio arbitrale il quale potrebbe riconoscere il licenziamento ingiustificato e disporre a carico dell'azienda una indennità supplementare fra un minimo del preavviso maturato e un massimo di 20 mesi di preavviso.

Mentre il fondo per incentivo all'esodo è stato completamente utilizzato nel corso dell'esercizio.

DEBITI

La posta ammonta a €/000 54.505 con una variazione in aumento di €/000 27.626 rispetto al 31 dicembre 2013.

Debiti verso le banche

Il debito sono stati estinti nel corso del 2014 per €/000 2.836.

Debiti: Debiti verso fornitori

La voce ammonta a 26,8 milioni di euro mila euro così come riportato dalla tabella seguente:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Fornitori ordinari	26.886.064	14.035.053	12.851.011
TOTALE	26.886.064	14.035.053	12.851.011

Il significativo aumento del saldo verso i fornitori rispetto al 2013 è influenzato da una serie di saldi che successivamente sono stati liquidati nei primi 30/40 giorni del 2015. Infatti a metà febbraio 2015 i saldi di alcuni principali fornitori (Eni Fuel, fornitura di gasolio; Dussmann Service, pulizie e servizio mensa, OPI-TEC SpA, manutenzione autobus; Pluservice, servizi informatici collegati soprattutto al progetto monetica) sono stati liquidati per circa €/000 3.100 euro. A questi si somma il debito verso EVOBUS per la fornitura dei nuovi mezzi, ammontante a €/000 5.400 circa che, nel corso di gennaio 2015, è stato regolato tramite contratti di finanziamento con Fercredit SpA. Si segnalano inoltre debiti verso Ataf&Linea Scarl per €/000 2.127 inerenti i riparti della bigliettazione

Debiti: Debiti verso controllanti

La voce ammonta a €/000 3.345 ed è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Commerciali	344.699	263.219	81.480
- Busitalia-Sitanord srl	344.699	263.219	81.480
Finanziari:	3.000.000	-	3.000.000
- Busitalia-Sitanord srl	3.000.000	-	3.000.000
Altri			
TOTALE	3.344.699	263.219	3.081.480

Il protrarsi dei ritardi sugli incassi dei contributi per i rinnovi del CCNL da parte della Regione Toscana hanno reso necessaria l'apertura di una linea di credito con la controllante Busitalia - SITA nord Srl beneficiando delle condizioni contrattuali di finanziamento di Gruppo (Euribor 360 1/m maggiorato dello spread 1,80%) .

Debiti: Debiti tributari

La voce ammonta ad euro 1.061.879 euro ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
IRES	100.000	-	100.000
IVA	-	-	-
IRAP	-	901.550	(901.550)
IRPEF	961.879	984.812	(22.933)
TOTALE	1.061.879	1.886.362	(824.483)

Il debito IRAP per le imposte correnti è interamente coperto dagli acconti versati in corso d'anno

Il debito IRPEF, allineato alle risultanze dello scorso dicembre 2013, è riferibile agli stipendi ed alla tredicesima mensilità liquidati nel mese di dicembre 2014.

Debiti: Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a €/000 2.056 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
INPS	1.829.621	1.910.269	(80.648)
PRIAMO	108.283	108.719	(436)
INAIL	4.148	47.842	(43.694)
FONDO SOLIDARIETA' AUTOFERROTRAMVIERI	114.084	-	114.084
TOTALE	2.056.136	2.066.830	(10.694)

I debiti Previdenziali, allineati alle risultanze dello scorso dicembre 2013, sono riferibile agli stipendi ed alla tredicesima mensilità liquidati nel mese di dicembre 2014.

Debiti: Altri debiti

La voce ammonta ad €/000 21.156 ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Verso altre imprese consociate			
- Finanziamenti	15.270.354	0	15.270.354

Altri

- Personale per competenze maturate e non liquidate	2.809.721	1.937.170	872.551
- Personale per ferie non godute	2.348.094	2.503.900	(155.806)
- Creditori diversi	727.597	1.335.348	(607.751)
	5.885.412	5.776.418	108.994
TOTALE	21.155.766	5.776.418	15.379.348

I debiti verso le imprese consociate rappresentano i finanziamenti accesi con la società Fercredit per l'acquisto di sessantaquattro nuovi autobus al tasso indicizzato Euribor 365 3/m.

I debiti verso il personale contengono straordinari ed incentivi di competenza che verranno liquidate nel corso dell'esercizio successivo.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ammonta ad €/000 20.795, in aumento di €/000 7.869 rispetto all'esercizio 2013.

Dettaglio	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ratei Passivi			
Risconti Passivi			
- Contributi in c/ investimenti			
- <i>autobus</i>	17.635.982	9.895.410	7.740.572
- <i>impianti</i>	3.374	4.006	(632)
- <i>hardware</i>	14.957	8.517	6.440
- <i>software</i>	200.892	177.352	23.540
- <i>investimenti in corso</i>	-	44.443	(44.443)
- Abbonamenti annuali e tessere	2.940.272	2.796.430	143.842
TOTALE	20.795.477	12.926.158	7.869.319

L'incremento è riferibile principalmente alla contribuzione legata al rinnovo del parco autobus.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono esclusivamente fidejussioni ricevute da fornitori a garanzia di prestazioni e forniture di varia natura (soprattutto manutenzioni, prestazioni di servizio).

L'ammontare complessivo è in aumento, rispetto al 2013, per un importo di €/000 1.637 dovuto essenzialmente alle fidejussioni bancarie stipulate a favore dei fornitori dei nuovi autobus acquistati nel corso dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono analizzati i ricavi e i costi del 2014 raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta ad €/000 83.751, con una variazione in aumento di €/000 1.290 rispetto al 2013.

Esso risulta così composto:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.338.822	68.535.900	(197.078)
Altri ricavi e proventi	15.412.268	13.925.206	1.487.062
TOTALE	83.751.090	82.461.106	1.289.984

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e prestazioni sono composti come da tabella seguente.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ricavi da mercato	28.079.762	28.493.183	(413.421)
Ricavi da Obbligo di Servizio	40.187.688	39.932.385	255.303
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	71.372	110.332	(38.960)
TOTALE	68.338.822	68.535.900	(197.078)

I ricavi sono sostanzialmente in linea con il 2014 dove, a fronte di una diminuzione dei ricavi da mercato, si registra un aumento dei ricavi da Obbligo di Servizio questo perché nonostante una diminuzione della produzione chilometrica complessiva, gli effetti della transazione con la Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana) prolungati fino al 31.12.2014, hanno consentito tale risultato.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce ammonta ad €/000 15.412 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ricavi diversi	7.285.391	6.216.151	1.069.240
Contributi in c/esercizio	6.607.109	6.407.700	199.409

Contributi in c/investimenti	1.519.769	1.301.355	218.414
TOTALE	15.412.268	13.925.206	1.487.062

All'interno della voce ricavi diversi gli importi più significativi sono dovuti a: multe viaggiatori (3,7 milioni di euro) anche se occorre precisare che tale ricavo, per la parte iscritta a credito per le sanzioni non riscosse entro l'esercizio, ha una sua contropartita nelle svalutazioni come si vedrà più avanti nel corso della stessa Nota Integrativa; pubblicità (618 mila euro); vendita servizi (856 mila euro che sono sostanzialmente service amministrativi e tecnici a società controllate/collegate); rimborsi per sinistri attivi (317 mila euro); rimborsi di altra natura (747 mila euro dove troviamo anche quelli relativi al personale distaccato presso altre aziende).

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano ad €/000 82.082 con una variazione in diminuzione di €/000 1.236 rispetto al 2013.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.706.638	8.162.279	(455.641)
Servizi	15.143.403	16.691.687	(1.548.284)
Godimento beni di terzi	2.969.441	3.004.328	(34.887)
Personale	48.300.962	48.380.717	(79.755)
Ammortamenti e svalutazioni	7.333.114	7.274.888	58.226
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	63.221	1.461	61.760
Accantonamenti per rischi	0	0	0
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	1.065.242	302.747	762.495
TOTALE	82.582.021	83.818.107	(1.236.086)

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il totale dei costi per materie prime ammonta ad €/000 7.707 in diminuzione rispetto al 2013 di circa €/000 456.

Il dettaglio è fornito dalla tabella sottostante.

Descrizione	2014	2013	Variazione
gasolio autobus	5.572.240	5.723.803	(151.563)
energia elettrica per trazione	38.701	60.000	(21.299)
metano autotrazione	1.331.574	1.487.197	(155.623)

benzina	18.400	29.754	(11.354)
lubrificanti	93.251	87.561	5.690
ricambi autobus	461.553	583.221	(121.668)
materiali impianti/immobili	65.484	50.310	15.174
materiali vari	22.029	21.150	879
massa vestiario	44.813	85.873	(41.060)
cancelleria e modulistica	37.767	26.795	10.972
prodotti informatici	20.824	6.616	14.208
TOTALE	7.706.638	8.162.280	(455.642)

I costi per trazione hanno beneficiato della discesa del prezzo del petrolio e derivati

Servizi

La voce ammonta ad €/000 15.143 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Manutenzione autobus e automezzi di servizio	5.331.933	5.919.575	(587.642)
Manutenzione impianti e attrezzature	637.710	651.081	(13.371)
RC autobus / automezzi di servizio	3.213.569	3.523.751	(310.182)
RC "All Risk"	135.996	129.879	6.117
Liquidazione sinistri passivi e costi accertati	642.963	411.383	231.580
Consulenze / assistenze legali	47.450	11.032	36.418
Consulenze/ assistenze amministrative e finanziarie	9.456	48.740	(39.284)
Consulenze / assistenze tecniche	66.739	194.071	(127.332)
Prestazioni professionali contratto di regia	89.975	94.428	(4.453)
Consulenze / assistenze informatiche	40.224	29.194	11.030
Società di certificazione	78.913	49.500	29.413
Aggio per vendita titoli di viaggio	1.238.832	1.337.103	(98.271)
Costi per abbonamenti annuali trasferiti da ATAF SpA	7.030	258.672	(251.642)
Spese telefoniche e trasmissione dati	189.259	239.982	(50.723)
Spese postali	41.235	36.709	4.526
Energia elettrica	499.616	485.573	14.043
Acqua	65.316	79.083	(13.767)
Materiali per riscaldamento	129.712	154.056	(24.344)
Vigilanza depositi	323.166	324.877	(1.711)
Pulizie locali	243.929	272.414	(28.485)
Pulizie autobus e automezzi di servizio	826.529	890.339	(63.810)
Rimozione rifiuti	141.237	171.969	(30.732)
Spese per trasporto materiali	6.705	3.251	3.454
Produzione e stampa titoli di viaggio	75.418	142.912	(67.494)
Prestazioni varie	684.384	630.495	53.889
Spese diverse	3.388	4.060	(672)
Compenso collegio sindacale	31.720	31.350	370
Spese per informazioni, pubblicità e marketing	61.376	273.308	(211.932)
Servizio pasti mensa dipendenti	279.622	292.900	(13.278)

TOTALE	15.143.403	16.691.687	(1.548.284)
---------------	-------------------	-------------------	--------------------

Il rinnovo del parco autobus ha contribuito sensibilmente alla contrazione dei costi manutentivi. La contrattazione con una primaria compagnia assicurativa ha generato un consistente risparmio sui premi annuali.

Godimento di beni di terzi

La voce ammonta ad €/000 2.969, in linea con il 2013, ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Affitti passivi	2.886.741	2.933.832	(47.091)
Noleggi diversi	41.638	38.772	2.866
Canoni e leasing	5.378	3.020	2.358
Noleggio autobus	6.980	0	6.980
Noleggio autovetture	28.704	28.704	0
TOTALE	2.969.441	3.004.328	(34.887)

La posta è costituita, quasi nella sua interezza, dall'affitto verso ATAF SpA per la locazione di fabbricati e impianti indispensabili alla industrializzazione del servizio.

Personale

La voce ammonta ad €/000 48.301 ed è così dettagliata.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Salari e stipendi	35.052.672	34.924.557	128.115
Oneri sociali	10.529.032	10.482.611	46.421
Trattamento di fine rapporto	2.492.354	2.628.913	(136.559)
Altri costi	226.904	344.636	(117.732)
TOTALE	48.300.962	48.380.717	(79.755)

L'importo di cui sopra è costituito dalle retribuzioni, oneri e TFR di competenza per una presenza media di 1.080,3 addetti complessivi di cui 795,3 autisti.

L'importo comprende anche una stima del costo 2014 del rinnovo CCNL di €/000 271.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammonta ad €/000 7.333 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	644.293	648.868	(4.575)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.095.500	4.833.151	262.349
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	9.408	(9.408)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.593.321	1.783.461	(190.140)
TOTALE	7.333.114	7.274.888	58.226

La crescita delle immobilizzazioni materiali corrisponde all'impegno estremamente significativo della società negli investimenti in nuovi autobus, come descritto nella Relazione sulla gestione. A tale crescita dell'ammortamento corrisponde anche una crescita, dal lato ricavi, della quota di investimenti in c/capitale relativa ai contributi regionali.

La svalutazione dei crediti corrisponde all'adeguamento del relativo fondo dedicato alle multe viaggiatori, in cui si accantona l'80% del corrispondente credito.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta ad €/000 63 è dettagliata come segue:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Gasolio	36.210	-78.293	114.503
Lubrificanti	(4.355)	4.961	(9.316)
Ricambi autobus e vetture ausiliarie	10.477	65.563	(55.086)
Materiali immobili, impianti e attrezzature	13.416	(5.649)	19.065
Lavorazioni ricambi	4.389	11.351	(6.962)
Cancelleria	2.156	3.533	(1.377)
Massa vestiario	930	(5)	935
TOTALE	63.223	1.461	61.762

Accantonamenti per rischi

La società non ha effettuato, nell'esercizio in corso, nessun accantonamento.

Oneri diversi di gestione

La voce ammonta ad €/000 1.065 ed è così dettagliata:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Contributi associativi	2.620	20.330	(17.710)
Giornali e riviste	2.857	3.205	(348)
Spese di rappresentanza e omaggi	12.243	13.693	(1.450)
Valori bollati e vidimazioni	2.510	1.956	554
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	284.524	3.366	281.158
Perdite su crediti commerciali	432.406	5.826	426.580
Oneri vari	1.100	1.390	(290)
Spese per trasferte	17.667	6.939	10.728
Tasse di proprietà	162.332	153.162	9.170
Tasse diverse	138.502	89.887	48.615
Multe	255	0	255
Cosap	8.226	2.993	5.233
TOTALE	1.065.242	302.747	762.495

La rilevante perdita su crediti commerciali, relativa alla revisione dei crediti per multe viaggiatori degli esercizi precedente.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari ammontano complessivamente ad €/000 350 con una variazione in aumento di €/000 611 rispetto al 2013.

Descrizione	2014	2013	Variazione
PROVENTI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Dividendi da Firenze City Sighthseeing	204.000	-	204.000
Dividendi da Li-nea	612.000	-	612.000
Interessi c/c bancario	1.913	783	1.130
Interessi su altri crediti	234	-	234
Sconti attivi	48	-	48
Interessi ed altri oneri finanziari			
Interessi passivi verso controllanti	21.736	-	21.736
Interessi passivi verso altri	83.959	152.003	(68.044)
Interessi passivi su finanziamento bus	137.372	-	137.372
Interessi di mora passivi	58.566	-	58.566
Commissioni e oneri bancari	165.997	109.440	56.557
Sconti passivi	254	68	186
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	350.310	(260.728)	611.038

Si evidenziano i dividendi ricevuti dalla controllata Firenze City Sightseeing Srl e dalla collegata LI-NEA SpA.

RETTIFICHE

L'ammontare complessivo della voce è costituito dalla svalutazione della partecipazione in TI Forma Scarl.

Questo a seguito dell'abbattimento del capitale sociale per perdite.

Descrizione	2014	2013	Variazione
Svalutazione delle partecipazioni	17.000	-	17.000
TOTALE	17.000	-	17.000

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il saldo dei proventi ed oneri straordinari ammonta ad €/000 (212) con una variazione in diminuzione di €/000 29 rispetto al 2013. Essi risultano così composti:

Descrizione	2014	2013	Variazione
PROVENTI STRAORDINARI			
Sopravvenienze attive per ricavi non accertati	202.830	244.283	(41.453)
Insussistenze passive	86.925	-	86.925
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	289.756	244.283	45.473
ONERI STRAORDINARI			
Sopravvenienze passive per costi non accertati	492.266	427.937	64.329
Insussistenze attive	9.859	-	9.859
TOTALE ONERI STRAORDINARI	502.125	427.937	74.188
SALDO PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	(212.369)	(183.654)	(28.715)

Per ciò che riguarda i proventi straordinari, l'importo è principalmente dovuto al realizzarsi degli accordi secondo cui sono stati fatturati riaddebiti di costi per manutenzione e pulizie sugli impianti di proprietà Ataf SpA.

Per ciò che invece concerne le sopravvenienze passive gli importi più significativi sono ascrivibili a un maggiore onere IRAP per il 2013 (€/000 172) e ad errori di stima nella quantificazione degli accertamenti di fine esercizio 2013.

Imposte sul reddito di periodo, correnti differite e anticipate

Le imposte correnti sul reddito ammontano ad €/000 1.240 con una variazione in aumento di €/000 290 rispetto al 2013.

Esse risultano così composte:

Descrizione	2014	2013	Variazione
Imposte correnti			
IRES	-	-	-
IRAP	1.239.779	950.000	289.779
TOTALE	1.239.779	950.000	289.779

SEZIONE 4

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad amministratori e sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni.

PERCIPIENTI	2014	2013	Variazione
Amministratori	-	-	-
Sindaci	31.720	31.350	370
TOTALE	31.720	31.350	370

I compensi spettanti agli Amministratori, questi ultimi devono intendersi comprensivi:

- degli emolumenti deliberati dall'Assemblea e/o previsti da norme statutarie;
- della retribuzione eventualmente percepita dagli Amministratori in qualità di dipendenti del Gruppo;
- dei compensi spettanti agli amministratori in virtù di specifici contratti di prestazione di servizi stipulati con Società del Gruppo.

La retribuzione da lavoro dipendente, da inserire tra i compensi agli Amministratori, è considerata al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Società e accantonamento TFR; si devono includere anche le quote di retribuzioni variabili che maturano nell'esercizio e le eventuali indennità di fine carica/mandato; ciò vale anche per i casi di contratti di prestazione di servizi.

Tuttavia per Ataf Gestioni, non vi sono amministratori o membri del Collegio Sindacale ricompresi in questa categoria.

Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 54.607 euro.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante diretta Busitalia – SITA Nord Srl esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall'art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio chiuso al 31 dicembre 2013. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante al 31 dicembre 2013, nonché del risultato economico, conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio corredato della relazione della società di revisione, e disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

	31.12.2013	(importi in euro migliaia) 31.12.2012
Attività		
Totale attività non correnti	44.456	45.292
Totale attività correnti	61.824	51.490
Totale attività	106.280	96.781
Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.000	15.000
Riserve	7.315	7.266
Utili (perdite) portati a nuovo	2.328	2.215
Utile (Perdite) di periodo	3.001	118
Totale Patrimonio Netto	27.643	24.600
Passività		
Totale passività non correnti	22.565	23.892
Totale passività correnti	56.072	48.289
Totale passività	78.637	72.181
Totale patrimonio netto e passività	106.280	96.781
Conto economico	2013	2012
Ricavi e proventi	116.743	110.466
Costi operativi	(106.988)	(104.015)
Ammortamenti	(3.841)	(3.492)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.184)	(872)
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0
Proventi e (oneri) finanziari	(1.011)	(1.180)
Imposte sul reddito	(718)	(789)
Risultato netto di periodo	3.001	118

ALLEGATO 1

Valori in Euro

	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) d'esercizio	50.233	(2.751.381)
Imposte sul reddito	1.239.779	950.000
Interessi passivi (interessi attivi)	465.971	260.728
(Dividendi)	(816.000)	0
(Plusvalenze) Minus derivanti dalla cessione di attività	174.224	3.366
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	1.114.207	(1.537.287)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti TFR	2.492.354	2.628.913
Accantonamento f.do rischi		
Ammortamenti immobilizzazioni	5.739.793	5.482.019
Svalutazione per perdite durevoli di valore	0	9.408
Altre rettifiche per elementi non monetari		
Totale rettifiche elementi non monetari	8.232.147	8.120.340
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.346.354	6.583.053
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze	63.220	1.462
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(1.267.256)	(10.428.261)
Decremento (incremento) dei crediti vs controllate	(418.830)	(297.279)
Decremento (incremento) dei crediti vs controllanti	5.536	(53.107)
Decremento (incremento) dei crediti verso altri	(14.915.491)	1.069.063
Decremento (incremento) dei crediti tributari	(1.880.777)	(803.238)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.855.900)	(1.327.606)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	6.067.472	11.433.315
Incremento (decremento) debito controllate	0	0
Incremento (decremento) debito controllanti	3.081.480	210.365
Incremento (decremento) altri debiti	(730.217)	(156.486)
Incremento (decremento) debiti previdenziali	(10.694)	636.824
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	7.869.319	(1.054.831)
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.992.138)	(769.779)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	5.354.216	5.813.274
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(465.971)	(260.728)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.139.779)	(48.450)
Dividendi incassati	816.000	0
(Utilizzo TFR)	(3.781.456)	(3.827.947)
(Utilizzo fondi)	(283.735)	(1.482.143)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(4.854.941)	(5.619.268)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	499.275	194.005
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(19.931.428)	(355.128)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	123.600	14.500
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.319.466)	(174.354)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni Finanziarie		
(Investimenti)	0	(2.493.073)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		

Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Incremento debiti fornitori per immob.	6.783.539	0
Acquisizione o cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.343.755)	(3.008.055)
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.836.314)	2.836.314
Accensione finanziamenti	15.270.354	0
Rimborso finanziamenti		(3.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.434.040	2.833.314
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(1.410.440)	19.264
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2014	2.678.490	2.659.226
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2014	1.268.050	2.678.490
Variazione disponibilità liquide	(1.410.440)	19.264

Il rendiconto finanziario 2014 evidenzia una riduzione delle disponibilità monetarie di 1,4 milioni di euro. Tale riduzione della liquidità è assorbita sia dalla crescita dei crediti nel "flusso monetario generato da attività di esercizio" che dal rilevante impegno sul fronte degli investimenti come evidenziato dal "flusso monetario generato da attività di investimento". Si ricorda infatti, come già fatto in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione che nella seconda parte del 2014, sono stati messi in servizio 64 nuovi autobus a fronte della dismissione di altrettanti mezzi ormai vetusti. L'impegno della società è stato sostenuto con l'attivazione di finanziamenti dedicati contrattualizzati con Fercredit SpA per un ammontare complessivo di oltre 15 milioni di euro.

L'importo relativo al "flusso monetario generato da attività di finanziamento" è completato dalla linea di credito attivata con Busitalia per l'attività corrente, controilanciato dall'azzeramento dei debiti verso le banche e gli altri istituti di credito di circa pari importo nel 2013.

Per quanto riguarda la rilevantisima crescita degli altri crediti, di cui si è accennato già al primo capoverso del presente commento, è da rimarcare che si tratta quasi interamente della crescita dei crediti verso la Regione Toscana per il mancato pagamento, da parte di quest'ultima, dei contributi sui CCNL e sugli investimenti. Tale credito è passato, come già sottolineato in Nota Integrativa, da 1,8 milioni a inizio 2014 agli oltre 16,0 milioni di euro al 31 dicembre dello stesso anno.

In sostanza il finanziamento dedicato alle attività di investimento ha supportato le necessità derivanti da questo tipo di attività, ma la crescita dei crediti di cui si è accennato ha assorbito sia i finanziamenti dedicati all'attività corrente sia parte della liquidità di inizio anno.



ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO
E DEL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
SOCIETA' CONTROLLATE

Spett.le

Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Al Dirigente Preposto

Spett.le

Busitalia – Sita Nord S.r.l.

Al Dirigente Preposto

In relazione al progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 di Ataf Gestioni Srl che mostra un patrimonio netto di euro 5.977.725, comprensivo di un utile di euro 50.233 si attesta quanto segue:

1. il progetto di bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
2. i dati patrimoniali, economici e finanziari e le informazioni aggiuntive contenute nel progetto di bilancio d'esercizio corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili della Società;
3. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta;
4. i dati patrimoniali, economici e finanziari forniti tramite il *Reporting Package* di consolidamento sono conformi alle risultanze della contabilità aziendale della Società rettificati, laddove necessario, per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nel rispetto del Manuale Contabile del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane;

codice fiscale e P.I. 06109950482
CCIAA Firenze
capitale sociale int. versato
euro 5.927.480,00
www.ataf.net

ataf gestioni s.r.l.
società soggetta alla direzione e
al coordinamento di Busitalia – Sita Nord s.r.l.
viale dei mille 115 – 50131 firenze
tel +39.055.56501 fax +39.055.5650209
segreteria@ataf.fi.it -- atafgestionisrl@pec.it

5. non vi sono fatti, contratti, accordi o operazioni che non siano stati accuratamente e compiutamente registrati nei libri e nelle scritture contabili della Società;
6. è stata valutata l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e l'effettiva applicazione, delle Procedure Amministrativo - Contabili per la formazione del progetto di bilancio d'esercizio e del relativo *Reporting Package* di consolidamento e da tale valutazione non sono emerse carenze;
7. riguardo l'applicazione di tutte le Procedure Amministrativo - Contabili di Gruppo (PAC/G) emanate dal Dirigente Preposto di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., si evidenzia come la Società stia scontando un non completo inserimento del proprio modello di funzionamento secondo le logiche proprie del Gruppo. Le prospettive di evoluzione di Ataf Gestioni dal punto di vista societario sono infatti strettamente collegate all'andamento della gara per i servizi di TPL a bacino unico regionale della Toscana, che al momento presenta ancora notevoli margini di incertezza nei tempi e nei modi di svolgimento. In tale situazione il progetto di completa integrazione delle modalità di gestione della Società secondo gli indirizzi di gruppo (dall'adozione dei principi contabili internazionali all'utilizzo della piattaforma di Gruppo per la gestione dei processi amministrativo-contabili e di controllo) al momento è in situazione di stand-by e tale situazione inevitabilmente si ripercuote anche sulla puntuale applicazione delle Procedure Amministrativo - Contabili di Gruppo (PAC/G) emanate dal Dirigente Preposto di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.;
8. non si è a conoscenza di:
 - a. casi di frode o sospetti di frode, con riguardo alla Società, che hanno coinvolto il management, i dipendenti con incarichi di rilievo nel sistema di controllo interno sul reporting finanziario, o altri soggetti, anche terzi, che potrebbero avere inciso in modo sostanziale sul bilancio;
 - b. dichiarazioni di frode o di sospetti di frode, con riguardo alla Società, fatte dal management, dipendenti, ex-dipendenti, analisti, autorità pubbliche o altri soggetti che potrebbero avere inciso in modo sostanziale sul bilancio.

h



Data, 12 marzo 2015

Responsabile Amministrativo

A handwritten signature in blue ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke, positioned above a dotted line.

Presidente

A handwritten signature in blue ink, featuring a large, stylized initial and a long horizontal stroke, positioned above a dotted line.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI

Telefono +39 055 213391
Telefax +39 055 215824
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
Ataf Gestioni S.r.l.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ataf Gestioni S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di Ataf Gestioni S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione in data 14 aprile 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Ataf Gestioni S.r.l. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 A titolo di richiamo d'informativa, segnaliamo quanto descritto dagli amministratori nei paragrafi "Procedura di Gara" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nella nota integrativa con riferimento alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano; gli amministratori illustrano inoltre i rischi e le incertezze derivanti dalla mancata attivazione o aggiudicazione della gara e gli effetti di tali rischi e incertezze sui valori di bilancio al 31 dicembre 2014.

- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Ataf Gestioni S.r.l. non si estende a tali dati.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Ataf Gestioni S.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2014.

Firenze, 27 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Riccardo Cecchi
Socio

ATAF GESTIONI SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di BUSITALIA - SITA NORD SRL

Sede in VIA DEI MILLE 115 - 50100 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro 5.927.480,00 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della ATAF GESTIONI SRL,

1. Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalle Società PricewaterhouseCooper SPA e KPMG SPA, quest'ultima incaricata dall'assemblea dei Soci del 10/12/2014.
2. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Dalle informazioni ottenute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione.
3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati da quest'ultimo sull'andamento della gestione sociale.
Nel corso dell'esercizio l'unica operazione di rilievo finanziario e patrimoniale effettuata dalla Società è stata la riduzione del capitale sociale da € 12.982.614 ad € 5.927.480 a seguito dell'approvazione della situazione patrimoniale al 30/06/2014 che evidenziava perdite pregresse per un importo complessivo di oltre 7 mln di euro.
4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. Gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate, al paragrafo "Rapporti con parti correlate" cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.
6. Il Collegio dà atto che nella relazione rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, il giudizio della società di revisione sul bilancio d'esercizio 2014 è positivo e non contiene rilievi.
La relazione contiene solo un richiamo di informativa con riferimento alla futura configurazione dell'attività aziendale. In particolare, la Società di revisione fa presente che i criteri di valutazione adottati dagli amministratori nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 presuppongono la continuazione dell'attività aziendale e non tengono conto dei possibili futuri sviluppi che potrebbero derivare dagli esiti di aggiudicazione della gara indetta dalla Regione Toscana per l'affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale ottimale della Regione Toscana. Sviluppi futuri che, ad oggi, per quanto riferito dagli amministratori, non sono ipotizzabili con ragionevole attendibilità.

Il Collegio sindacale ritiene di condividere il richiamo di informativa della società di revisione ed alla luce di quanto sopra, rileva la necessità di una continua e tempestiva informativa da parte degli amministratori sugli sviluppi della suddetta gara e sui riflessi che i suoi esiti possono determinare sul patrimonio aziendale.

7. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
8. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
9. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Vostra Società non ha conferito alla Società di Revisione legale KPMG SPA incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
10. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato il parere motivato all'Assemblea dei Soci per il conferimento dell'incarico di revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 39/2010.
11. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 50.233 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	102.032.208
Passività	Euro	75.480.021
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	5.927.492
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	50.233
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	4.027.458

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	83.751.091
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	82.582.021
Differenza	Euro	1.169.070
Proventi e oneri finanziari	Euro	350.311
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(17.000)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(212.369)
Risultato prima delle imposte	Euro	1.290.012
Imposte sul reddito	Euro	1.239.779
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	50.233

13. Il Collegio sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
15. Fermo restando le considerazioni sopra svolte e tenuto conto della relazione della società di revisione e del richiamo di informativa ivi contenuto, per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Firenze __/04/2015

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Sergio Gemma

Sindaco effettivo

Foresto Guarducci

Sindaco effettivo

Mazzoni Leonardo